ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro: però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 2 Novembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8694

Dopo la proclamazione della costituzione in Russia.

Il fermento continua. - La diffidenza dello spirito pubblico. - Troppo tardi?

Gli ultimi avvenimenti a Pietroburgo.

Le minacce di Trepoff.

PIETROBURGO 1. (N). La notte scorsa passò tranquilla. Verso sera le strade erano affollate solo vicino alle carceri preventive. Altre vie erano percorse da cortei che inneggiavano alla libertà. Le farmacie sono ancora chiuse; non sono usciti i giornali.

Il generale Trepoff minaccia nuovamente misure energiche. Eppure il partito rivoluzionario si comporta in modo da rendere ogni intervento della forza pubblica non solo superfluo ma nocivo, per conseguenza l'attitudine di Trepoff è considerata come provocatrice. Oggi lo czar invitò gli ufficiali a riunirsi alla cattedrale di Kazan per ringraziare Dio in occasione della firma del manifesto. Fa un tempo orribile di neve e di fango e ci vorrebbe del coraggio per rinnovare le dimostrazioni di ieri.

Un „ultimatum" a de Witte.

Tuttavia, fino alle 8 di sera, imponenti cortei dimostrativi percorsero la città e furono tenuti discorsi incendiari. Nelle vie non ci sono truppe. La situazione è incerta, ma in ogni modo minacciosa.

Regna infatti un'eccitazione febbrile, perchè si attende con ansia da parte del Governo un primo atto costituzionale che provi chiaramente che le promesse dello czar saranno mantenute. Nel concetto dei più questo primo atto dovrebbe essere la proclamazione immediata dell'amnistia per tutti i reati politici.

Il comitato centrale delle leghe rivoluzionarie, di cui ieri la polizia voleva sospendere la seduta, perchè la riunione non era stata annunziata all'autorità, mandò verso la mezzanotte una deputazione dal conte Witte per intimargli un «ultimatum» relativo all'amnistia. Witte rispose che l'amnistia è riconosciuta come desiderabile, ma che una risoluzione in proposito non dipende da lui.

Il contegno selvaggio dei cosacchi. Ancora conflitti.

Sul Newski Prospect gli operai distribuirono il secondo numero stampato con macchina rotativa del Bollettino del consiglio della deputazione degli operai, e un appello del partito operaio democratico al popolo. Ambedue queste pubblicazioni manifestano diffidenza circa l'attuazione delle promesse contenute nel manifesto imperiale, e chiedono garanzie. L'appello esorta gli operai a continuare la lotta finchè quelle promesse saranno state mantenute.

Stamane la polizia fece sgombrare l'università dagli studenti che vi si trovavano, e poi la chiuse. Dodici persone sono state ferite dai cosacchi, fra le quali due studenti colpiti a morte.

Presso la chiesa di Kazan i cosacchi hanno sciabolato i passanti senza la minima provocazione. Il professor Parge è moribondo per un colpo di sciabola ricevuto, presso l'Istituto tecnologico. Una folla enorme occupa il marciapiede della strada davanti alla cattedrale. Nei numerosi attruppamenti si tengono animati discorsi.

Soldati e poliziotti rivoluzionari.

Molti soldati e marinai parteggiano apertamente per la rivoluzione e girano per le strade con la coccarda rossa, salutano quasi sempre, al passaggio dei cortei dimostrativi le bandiere rosse. Un ufficiale consegnò al portatore d'una bandiera rossa la sua sciabola perchè l'appendesse all'asta della bandiera. Tutti, anche i poliziotti seguono le bandiere rivoluzionarie. Il ministro degli interni ha abrogato oggi a sei giornali il divieto della vendita per le vie.

La discordia fra de Witte e Trepoff.

PARIGI 1. (N). Il «Temps» riceve dal suo corrispondente da Pietroburgo: Apprendo che de Witte e Trepoff, fino a venerdì amici, sono divenuti ora nemici. Fu appunto venerdì che la reazione, tenuta così faticosamente in freno da Witte, parve dover prendere il sopravvento. Questo fatto può essere foriero di sgradevoli sorprese finchè Trepoff rimane al potere.

Un „ukas" imperiale sulla costituzione del ministero.

PIETROBURGO 1. (Ag. pietrob.) Un «ukas» imperiale in data d'oggi stabilisce le disposizioni per la organizzazione del Consiglio dei ministri. Secondo questo «ukas» il presidente del Consiglio dei ministri sarà scelto fra i ministri o gli altri dignitari. Le relazioni da farsi dalle autorità competenti allo czar devono esser presentate in antecedenza al presidente del Consiglio dei ministri che prenderà pure visione delle misure prese in generale dalle autorità. I funzionari superiori di tutti i rami dell'amministrazione, eccettuati quello della Corte, della guerra e della marina non possono esser nominati senza la precedente approvazione del Consiglio dei ministri.

Il nuovo ministero.

BERLINO 1. (N). Da Pietroburgo si annuncia: Corre voce che il principe Galitzin, capo della sezione per la spedizione dei valori di Stato sarà nominato ministro dell'istruzione e il generale Ziedler de Schaffenhausen ministro dei lavori pubblici.

PIETROBURGO 1. (N). Il ministro dell'istruzione, tenente generale Glasoff, fu dietro sua richiesta esonerato dalla carica e messo a disposizione del ministro della guerra. La direzione del ministero dell'istruzione è assunta interinalmente dall'assistente Lukjanoff.

Le dimissioni di Pobjedonoszeff.

PIETROBURGO 1. (Agenzia telegrafica pietroburghese). Pobjedonoszeff fu esonerato dal suo ufficio di Procuratore superiore del S. Sinodo con odierno rescritto imperiale. Egli conserva però le cariche di membro del Consiglio dell'impero, di segretario di Stato e di senatore.

De Witte e l'allargamento del diritto di voto.

FRANCOFORTE 1. (N). La «Frankfurter Zeitung» narra che in un colloquio con i delegati delle federazioni il conte de Witte dichiarò di voler comparire alla Duma per deporre i poteri conferitigli dallo czar. Fate - disse - quello che ritenete necessario per il benessere della sventurata Russia, ma per mantenere l'ordine fino alla convocazione della Duma, io devo godere la fiducia di tutti. De Witte si è rivolto a molte personalità con la preghiera di appoggiarlo, ma finora non ricevette alcuna risposta adesiva.

La deputazione rispose che l'appoggio di ragguardevoli uomini poco gioverebbe se non si accogliesse la domanda del suffragio universale.

Witte dichiarò allora che egli pure riteneva in prima linea necessario di sodisfare le domande degli operai. Non sono - dichiarò - avversario del suffragio universale, ma questo non dovrebbe essere accordato modificando la legge del 6 ottobre concernente la Duma e concedendo alle classi intelligenti degli operai il diritto elettorale segreto e diretto. Riguardo alla libertà di stampa, Witte disse che, fino alla promulgazione di leggi speciali, la stampa avrà piena libertà di parola. Per la concessione dell'amnistia è necessario qualche tempo per compilare la rispettiva legge. Le disposizioni prese per la tutela dell'ordine non possono essere revocate subito, giacchè, se dopo la loro abrogazione accadesse un attentato, si direbbe che de Witte stesso è il responsabile.

La morte del ministro Birileff e dell'ammiraglio Ciuknin, smentite.

PIETROBURGO 1. (B). Il giornale di Cronstadt «Wotlin» smentisce, sulla base di informazioni attinte presso lo Stato maggiore della marina, che la corazzata della flotta del Mar Nero «Kniaz Potemkin» sia stata fatta saltare in aria e che sieno periti in tale esplosione il ministro della marina Birileff e l'ammiraglio Ciuknin. Lo Stato maggiore della marina comunica inoltre che la squadra attiva del Mar Nero, al suo arrivo a Samsun il 27 ottobre ed alla sua partenza per Trebisonda seguita la sera dello stesso giorno, era al completo.

La grave situazione nelle provincie.

PIETROBURGO 1. (N). Dalle provincie assieme ai telegrammi annuncianti la favorevole impressione prodotta dal manifesto dello czar nelle provincie, giungono notizie di disordini e di scontri con le truppe, le quali fecero fuoco. Così avvenne a Kazan, Kiscineff e Poltava. In quest'ultima città e a Bjalostok la folla tentò di penetrare nelle prigioni e ci furono morti e feriti.

A Mosca.

Ancora conflitti.

MOSCA 1. (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il manifesto è stato accolto con entusiasmo. Nelle vie la gente si congratulava e si abbracciava. Gli scioperanti ripresero spontaneamente il lavoro. Furono tenuti molti comizi. Il rettore dell'università tenne un discorso, quindi la folla si formò in corteo, cui parteciparono circa 10.000 persone. Fu tenuto un «requiem» in suffragio del principe Trubetzkoi. Dinanzi alla casa del governatore generale vi fu una grande dimostrazione; si chiese la liberazione dei prigionieri politici.

La folla volle liberare un prigioniero da un carrozzone cellulare ed allora il poliziotto che lo scortava sparò revolverate, uccidendo due persone.

Da altre città giungono notizie del giubilo con cui fu accolto il manifesto. A Poltava un attacco senza motivo dei cosacchi e della fanteria contro la folla, che manifestava pacificamente la sua gioia, mise fine all'entusiasmo. Nel conflitto furono uccise molte persone.

Eccessi antisemitici a Odessa organizzati dalla polizia.

Sanguinoso conflitto.

ODESSA 1. (N). Ieri nel pomeriggio circa 50 poliziotti travestiti accompagnati da una banda d'individui prezzolati si recarono nel sobborgo di Moldavanka, e saccheggiarono molte botteghe d'ebrei nella via Dalnizkaja. Allorchè alle grida di soccorso dei bottegai accorse un certo numero di operai, comparve dei cosacchi che si tenevano pronti, si scagliarono sulla folla e fecero ripetutamente fuoco contro la stessa. In seguito a questo fatto la popolazione di tutta la città fu presa da straordinario terrore della polizia e dei cosacchi, dai quali teme nuove violenze. Circa 900 studenti tennero una adunanza in cui deliberarono di armarsi immediatamente; indi una parte degli studenti si avviò nella via Dalnizkaja, l'altra si distribuì nelle diverse altre vie per proteggere i cittadini dalle violenze della soldatesca. Fino alle 7 di sera si udirono fucilate. I morti sarebbero oltre 200. La situazione è grave.

In conseguenza dei disordini a Odessa, sono sospesi i viaggi dei vapori fra Odessa e Sebastopoli.

In Finlandia.

HELSINGFORS 1. (Agenzia telegrafica pietroburghese). Lo sciopero continua. Gli operai del porto e delle officine elettriche e i poliziotti smisero il lavoro. Non escono i giornali. Si tengono comizi pubblici. Il Senato chiese telegraficamente la pronta convocazione della Dieta. Il procuratore pregò il governatore generale di far sì che le autorità si astengano da qualsiasi intervento nello sciopero. Il consiglio municipale tenne una seduta straordinaria nella quale espresse le sue simpatie per l'odierno sciopero politico e dichiarò di ritenere necessario che si convochi immediatamente la Dieta, che si prendano misure per il ripristinamento di condizioni legali e che il Governo finlandese sia costituito da uomini che godano la fiducia del paese.

HELSINGFORS 1. (N). Dopo aver tenuta un'adunanza, una deputazione di cittadini si recò dal governatore generale presso il quale erano radunati i senatori. La deputazione chiese che i senatori si dimettessero. I senatori si dichiararono pronti a farlo. Allorchè ciò fu comunicato alla folla che attendeva sulla piazza, in causa di un falso allarme provocato dal grido: «Vengono i cosacchi», scoppiò un panico, in conseguenza del quale 51 persone rimasero ferite. In causa dello sciopero dei gasisti iersera non funzionava l'illuminazione della città, invece funzionava l'illuminazione elettrica.

HELSINGFORS 1. (Ag. Ritzau). Lo sciopero continua, ma regna buon ordine; nè soldati nè agenti di polizia si fanno vedere. Nelle vie pattugliano riparti di milizia civica, a piedi ed a cavallo. Durante la notte tutto rimase tranquillo.

HAPARANDA 1. (N). Nelle località finlandesi Kheni e Tornea si tennero molte riunioni, nelle quali fu deliberato di disarmare entro tre giorni i gendarmi, costringendoli ad abbandonare quei luoghi. Se essi si opponessero, la popolazione non guarentirebbe le conseguenze.

TORNEA 1. (N). (Ag. Ritzau). Oggi si presentò dal capo della gendarmeria Grabenkamentzki una deputazione composta di quaranta membri e chiese la consegna delle armi dei gendarmi. Dopo breve discussione il capo dei gendarmi annuì alla domanda ed ordinò che le armi fossero consegnate alla deputazione. Il capo dei gendarmi ordinò inoltre che i gendarmi abbandonino la città entro tre giorni. Lo stesso avvenne per i gendarmi di Kheni. A Tornea il presidio dei gendarmi è di sette uomini, a Kheni di sei. Stasera si tenne a Tornea un'adunanza.

La proclamazione dello sciopero politico generale.

LUBECCA 1 (N). La locale ditta Klingström, finlandese, ricevette da Kotka un telegramma secondo cui a mezzodì fu proclamato lo sciopero generale politico per tutta la Finlandia.

A Riga.

Violenze e saccheggi.

VIENNA 1. (N). Telegrafano da Riga: La giornata di ieri fu molto critica. La folla costrinse i negozianti a chiudere le botteghe, demolì case, lacerò bandiere e saccheggiò i negozi d'armi.

Un comizio colossale, cui parteciparono 50.000 persone, trascorse tuttavia tranquillo. Le masse popolari mantennero il più perfetto ordine. Si spiegarono venti bandiere rosse ed una nera. Si deliberò di continuare lo sciopero generale, ad eccezione dei negozi di viveri, finchè sia data garanzia assoluta per l'attuazione delle riforme. Si deliberò di formare un partito socialista d'opposizione.

In Polonia.

Varsavia calma. - Nuove stragi a Lodz.

VARSAVIA 1. (N). Durante tutta la giornata la città fu animatissima. Spintavi dalla democrazia socialista, le masse organizzarono numerose manifestazioni per l'amnistia e il suffragio universale. Nelle vie e sulle piazze si tennero discorsi. Avvennero molti, ma insignificanti conflitti con la truppa. Alle 6 la truppa fu ritirata e la polizia ebbe l'ordine di non disturbare la folla. Lo sciopero generale, a quanto pare, continuerà.

LODZ 1. (N). La situazione è criticissima. In parecchi punti della città i poliziotti, nel reprimere dimostrazioni, uccisero sette persone e ne ferirono quindici. Molte persone furono ferite in una carica di cavalleria. Anche a Patianich avvennero dei conflitti nei quali furono uccise otto persone e ferite molte altre.

Il governatore di Kieff minaccia di adoperare il cannone.

VIENNA 1. (N). La «N. F. Presse» ha da Kieff: Il giubilo della popolazione fu violentemente represso dalla truppa. I dragoni attaccarono il popolo. Una deputazione di consiglieri comunali pregò il governatore di ritirare le truppe, ma il governatore rispose di non aver notizia di alcun manifesto dello czar. Continua lo stato d'assedio. Nei conflitti di ieri si ebbero trecento feriti e parecchi morti. Il governatore fece uscire l'artiglieria dalle caserme e minaccia di far puntare i cannoni sul popolo. Il quartiere Podol è in fiamme.

Una commemorazione delle vittime russe a Leopoli.

VIENNA 1. (N). La «N. Fr. Presse» ha da Leopoli che stasera si tenne colà, nel cimitero di Letzakover, un'adunanza frequentatissima di studenti ed operai polacchi per commemorare i caduti nelle lotte per la libertà in Russia. Si cantarono delle canzoni nazionali. Un gruppo di dimostranti voleva recarsi poi dinanzi alla Dieta, ma ne fu impedito dalla polizia che aveva chiuso l'accesso alla via della Dieta.

Messaggi speciali di Guglielmo II allo czar.

Torpediniere tedesche a Peterhof.

BERLINO 1. (N). Il capitano di corvetta Hintze, addetto navale germanico per gli imperi nordici, partì la scorsa notte da Memel per Pietroburgo sulla torpediniera S 93, accompagnato dalla torpediniera di divisione D 7. L'incrociatore a turbine «Lübeck» arrivò a Memel verso mezzanotte. Il «Memeler Dampfboot» annunzia che l'incrociatore rimarrà per ora qui.

Il «Berliner Tageblatt» dice doversi ritenere che il capitano Hintze sia latore di messaggi speciali per lo czar.

KIEL 1. (N). Tutte le torpediniere della terza squadra sono partite per Memel; più tardi proseguirano per Peterhoff.

Dimostrazione russofila vietata.

ROMA 1. (N). Gli studenti intendevano di fare domani una dimostrazione di simpatia per i compagni russi; ma la questura ha vietato la dimostrazione.

La chiusura del congresso socialista di Vienna

Lo sciopero politico in massa.

VIENNA 1. (N). Nella sua odierna seduta di chiusura, il congresso socialista austriaco, dopo una lunga relazione del dott. Adler, approvò all'unanimità un ordine del giorno circa lo sciopero in massa, in cui è detto che il congresso pone nelle mani dei fiduciari delle organizzazioni del proletariato la decisione se ed in quale momento, nella lotta per il diritto elettorale la cui conquista è divenuta una condizione d'esistenza per il proletariato, si debba ricorrere anche allo sciopero politico in massa.

Una dimostrazione pro suffragio universale a Praga.

PRAGA 1. (N). Stasera vi fu sul Graben una dimostrazione socialista in favore del suffragio universale cui parteciparono oltre duemila persone. I dimostranti si recarono dinanzi al casino tedesco, emisero fischi e grida di abbasso contro i deputati tedeschi e frantumarono le finestre. La polizia disperse i dimostranti. Furono fatti due arresti.

PER LA RIAPERTURA DELLA CAMERA ITALIANA.

ROMA 1. (N). Venerdì si radunerà il Consiglio dei ministri in cui si prenderanno accordi per i lavori parlamentari e le liquidazioni ferroviarie da presentarsi alla Camera.

Dissidio tra Fortis e Tittoni, smentito.

ROMA 1. (N). A proposito delle voci di dissidio tra Fortis e Tittoni, la «Patria» dice di essere in grado di smentirle. Tra Fortis e Tittoni regna il più cordiale affettuoso accordo.

Per la difesa del litorale italiano.

VENEZIA 1. (N). Nella seconda quindicina di novembre i generali Rossetti, ispettore del genio a Torino, Maino, ispettore del genio a Verona, ed altri, incaricati dal ministero, si riuniranno a Venezia per gli ultimi studi sui nuovi piani di fortificazione del litorale.

LA PROPAGANDA ANTIMILITARISTA.

ROMA 1. (N). Si dice che i socialisti rivoluzionari avrebbero dato istruzioni ai giovani della classe 1885, che debbono presentarsi fra giorni alle armi, circa la forma di intensificare la propaganda antimilitarista nell'esercito. Il Governo, informatone, ha ordinato alle autorità militari di curare la massima vigilanza ed energia onde i giovani non si lascino ingannare da suggestioni pericolose.

L'esercizio ferroviario in Italia.

ROMA 1. (N). La «Vita» pubblica una intervista con l'ex-ministro Guicciardini sullo stato presente dell'esercizio ferroviario. L'intervistato disse che l'attuale disordine va inanzitutto cercato nelle condizioni in cui le Società lasciarono il materiale e le linee, e nell'aumento straordinario del traffico. La nuova direzione però avrebbe dovuto mostrarsi più pronta ed energica nel ridurre al minimo i danni derivanti da queste cause. L'on. Guicciardini si dichiara favorevole all'autonomia dell'amministrazione ferroviaria, che deve essere tenuta lontana dalla politica ministeriale. In quanto alla responsabilità ministeriale rispetto all'autonomia, l'on. Guicciardini ha detto ch'essa si manifesta col diritto di vigilanza nel sindacato, con le iniziative di riforme degli ordinamenti e con i provvedimenti di maggior importanza tassativamente riservati per legge alla competenza del Governo, quale l'approvazione di bilanci e dei mezzi finanziari straordinari, la nomina degli amministratori e le decisioni che implicano una questione di diritto penale. Oltre all'autonomia l'on. Guicciardini ritiene che al successo dell'esercizio di Stato delle ferrovie è necessario anche il decentramento, dando grandi poteri e la reponsabilità alle direzioni compartimentali.

Per la pesca nell'Adriatico.

ROMA 1. (N). Il prof. Baldacci di Bologna fu incaricato dal ministro Rava di recarsi alle coste albanesi ed epirote per studiarvi le condizioni di quella pesca e vedere se sia utile avviarvi la corrente dei pescatori italiani. Il prof. Baldacci partirà la prossima settimana per Valona.

L'ITALIA CONTRO LA TRATTA.

ROMA 1. (N). La Società antischiavista d'Italia comunica di essere stata informata dal ministero degli esteri che il viceconsole italiano a Bengasi ha chiesto ed ottenuto la liberazione di altri tre schiavi neri.

FIORI ALLA TOMBA DI MAMELI.

ROMA 1. (N). Oggi vi fu grandissimo concorso di cittadini al cimitero di Campo Varano. Il tempo discreto favorì tale concorso. Fu notato che molti fiori venivano gettati sulla tomba di Goffredo Mameli. La tomba del Tirteo della Rivoluzione italiana ne fu tutta coperta.

IN CALABRIA.

COSENZA 11 (N). Da più giorni piove dirottamente. Le pioggie non solo impediscono i lavori ma recano gravi danni. Nella provincia di Cosenza le baracche finora costruite nei paesi danneggiati sono 250.

Da Monteleone si segnala il crollo di parecchie case lesionate. Il crollo è dovuto alle grandi pioggie di questi giorni. L'ispettore generale del ministero dell'interno comm. Dalmazzi, dei circondari di Nicastro e Catanzaro, ha preso in affitto tutti i locali disponibili per alloggiarvi i senza tetto. Finora nei circondari di Monteleone furono restaurate circa duemila case danneggiate dal terremoto.

Una lotta politica in Vaticano per la nomina del Patriarca di Gerusalemme.

ROMA 1. Una grossa questione si agita ora in Vaticano per la nomina del patriarca di Gerusalemme, la più alta autorità cattolica in Turchia. Tre sono le correnti di influenze che si agitano presso la Curia per poter riuscire sull'animo di Pio X. La prima è la corrente tedesca, che cerca di convincere Pio X affinchè sia nominato un prelato tedesco, il quale coopererebbe alla politica della cancelleria di Berlino. La seconda corrente, francese, è meno forte della tedesca, essendo rotte le relazioni diplomatiche fra Parigi e il Vaticano. I prelati francesi si agitano per un patriarca francese, ma non il Governo, quindi l'influenza è molto debole. La terza è la corrente italiana favorita da eminenti autorità ecclesiastiche, le quali, approfittando dell'amore di patria di Pio X, vorrebbero che il Patriarca fosse italiano. Da alti personaggi del Vaticano si vorrebbe nominato il presente maggiordomo monsignor Caggiano.

Loubet a Parigi.

PARIGI 1. (N).. Il presidente Loubet è ritornato qui.

Il congresso dei socialisti francesi

PARIGI 1. (N). Al congresso socialista di Chalon-sur-Saône il rappresentante della Lega del dipartimento delle Ardenne propose d'escludere dal comitato amministrativo del partito l'ex-professore Hervé per le sue agitazioni antimilitariste ed antipatriottiche. La proposta fu respinta. La questione della tattica elettorale fu assegnata a una commissione speciale, ma questa non ha ancora preso alcuna deliberazione.

I progetti dei socialisti addetti alle fabbriche d'armi francesi.

PARIGI 1. (N). Il «Matin» registra con espressa riserva la voce strana che gli impiegati ed operai socialisti della fabbrica di armi di Tulle, i quali formano un gruppo socialista a parte, avrebbero deliberato, in caso d'una guerra tra la Francia e qualunque altro paese, di far saltare in aria la fabbrica e rendere in questo modo impossibile la fabbricazione di altre armi. I socialisti di quella fabbrica avrebbero pregato i loro consenzienti occupati nelle fabbriche di armi di Chatellrault, Chateauroux, Ruelle e Saint Etienne di prendere una deliberazione analoga. Gli operai delle tre prime fabbriche avrebbero già risposto adesivamente. Il «Matin» crede che un siffatto piano sia inattuabile ed aggiunge che tutti i partiti, anche quello socialista, debbono combattere tali idee riprovevoli.

RE GIORGIO DI GRECIA IN GERMANIA.

BERLINO 1. (N). Oggi nel pomeriggio è arrivato alla stazione di Anhalt il re di Grecia col seguito, e fu ricevuto dall'imperatore Guglielmo, dal principe ereditario, da tutti i principi della casa imperiale, da ministri, generali, ammiragli, dall'inviato greco e dal personale della legazione. I due monarchi si abbracciarono e baciarono, poi presentati i seguiti e passata in rivista la compagnia d'onore, si recarono acclamati dal pubblico alla stazione di Potsdam, donde partirono per il nuovo palazzo a Wildpark.

POTSDAM 1. (N). In onore del re di Grecia fu dato un pranzo, cui parteciparono l'imperatore, l'imperatrice, tutti gli altri membri della famiglia imperiale, il cancelliere dell'impero, i ministri e l'inviato greco. I due sovrani si scambiarono dei brindisi.

IL PRINCIPE CONSORTE (21)

«La risposta a tutte queste domande verrà forse, fra poco, allorchè l'autorità giudiziaria avrà proceduto a indagini e a interrogatorii relativi all'azione del giudice dopo il delitto di via di Zelter».

Così terminava lo stellone di cronaca della «Gazzetta di Fresia».

La mattina dopo lo Steiner era in moto per assumere altre notizie.

Il procuratore generale insieme al giudice Korbetz si era recato dalla signora Humbold a parteciparle l'orribile sciagura che l'aveva colpita.

La signora Elettra non aveva più riveduto il marito, dalla notte fatale dell'uccisione del Nieper.

Il giudice le aveva narrato il fatto, dicendo che era stato aggredito e che si era difeso tirando un colpo di rivoltella all'aggressore, il quale era caduto immerso nel proprio sangue.

La povera signora aveva creduto che il marito fosse stato arrestato per rispondere dell'omicidio. Nell'apprendere la sua morte, era stata colta da violentissime convulsioni.

Queste le notizie che gli erano state comunicate al palazzo di giustizia; ma lo Steiner non poteva contentarsi di così poco.

Egli fece una caccia spietata agli agenti di polizia, ai cancellieri del tribunale, interrogando e facendosi interrogare a sua volta, fiutando negli uffici, sbirciando le persone che entravano in quelli, finchè non ebbe un'altra notizia sensazionale da ammannire ai suoi lettori.

IX.

Accuse infondate.

La «Gazzetta di Fresia» pubblicava lo stelloncino seguente, che produsse, com'è facile immaginare, la più profonda impressione. Il giornale andò - come si suol dire - a ruba e la notizia fu oggetto dei più clamorosi commenti in tutti i pubblici ritrovi.

«Le ricerche nel Laski, per ripescare il cadavere del signor Humbold, riuscirono fin qui infruttuose.

«Corre voce - e la riferiamo con le debite riserve - che egli abbia lasciato la giacca e il cappello sulla spalletta del ponte senza gettarsi nel fiume.

«La mattina del 4 maggio, circa le quattro, certo Bergher avrebbe veduto un uomo in maniche di camicia, nei dintorni della città.

«I connotati di quell'uomo corrispondevano a quelli del signor Humbold.

«Vestiva calzoni neri di taglio elegante, aveva il solino alto; il suo aspetto era distintissimo e per questo attirò l'attenzione del Bergher.

«Aveva in mano una borsetta di pelle e camminava in fretta.

«Non sappiamo se si debba prestar fede al racconto del Bergher, gasista, il quale ha già ricevuto una lauta mancia dalla signora Humbold.

«Vero si è che il giudice suicida, la mattina del 18, prima di recarsi dal collega Korbetz, aveva portato all'ufficio una borsa simile a quella veduta dal Bergher all'uomo in maniche di camicia.

«Così attestano gli uscieri del palazzo di giustizia.

«Un'altra circostanza: il giudice aveva un portafogli in tasca con una somma non lieve.

«Nella giacca, trovata sulla spalletta del ponte dei Boschi, il portafogli non fu trovato.

«Nè portafogli, nè fazzoletto, nè taccuino, nè altri oggetti che il signor Humbold era consueto di portare.

«Il portafogli si può supporre sia stato rubato, ma gli altri oggetti, quelli in specie senza valore, come il taccuino?

«L'autorità giudiziaria ha diramato un ordine di ricerca a tutti i gendarmi dei dintorni di Fresia».

Lo Steiner, lanciata la sensazionale ipotesi di un falso suicidio, non si addormentò sugli allori.

Potè, con grande fatica, rintracciare il gasista Bergher, ma egli non seppe dirgli nulla di più di quanto aveva dichiarato alla polizia.

Il cronista interrogò altre persone, si recò in varie trattorie di campagna, dove l'Humbold avrebbe potuto recarsi per pranzare, ma inutilmente.

Le varie stazioni dei gendarmi avevano bensì ordinato a parecchi militi di perlustrare la campagna. Tali ricerche non avevano, però, avuto alcun risultato.

Intanto la voce pubblica, ricordando che la signora Elettra era stata in mostra in un tiro a segno, per servire di richiamo agli eleganti giovanotti, incominciò a mormorare di una possibile intesa di lei coll'assassino del Dragavi.

I più maligni si spingevano a dire che essa era stata la complice del Nieper in quel delitto; era stata cioè la donna che aveva adescato l'infelice negoziante.

E a sostegno della loro accusa, affermavano che i connotati della signora Humbold corrispondevano a quelli della donna che aveva avuto una parte importantissima nel delitto di via di Zelter.

Queste voci giunsero anche agli orecchi dello Steiner, ma egli le aveva respinte sempre con sdegno e con indignazione.

— La «Gazzetta di Fresia» - dichiarava ad alta voce accalorandosi - non si presterà mai ad accreditare certe infamie, raccogliendole.

Non solo la signora Humbold - per lui - era insospettabile, ma la partecipazione di lei al delitto non aveva alcun scopo.

L'assassinio era stato commesso per derubare la vittima; che bisogno aveva la moglie del giudice di unirsi a un assassino volgare, per togliere di tasca qualche migliaio di lire a un negoziante?

Il marito era ricco e nulla le negava. E come si sarebbe prestata ad adescare il negoziante, facendo strazio del suo onore e del suo nome che l'Humbold le aveva dato contro la volontà dei suoi, rinunziando perfino all'eredità paterna?

— E' semplicemente mostruoso! - conchiudeva.

La sua ira aumentò quando altri giornali, concorrenti del suo, raccolsero le calunnie e le pubblicarono, circondandole d'ipocrite riserve che avevano, però, tutta l'intenzione di confermare piuttosto che di smentire.

Ira e sdegno raggiunsero in lui il colmo, allorchè l'autorità giudiziaria, che non era riuscita a chiarire il mistero della scomparsa del giudice, prestò fede alle voci accusatrici e sottopose la signora Humbold a un'istruttoria criminale.

Ogni giorno quelle gazzette pubblicavano notizie d'interrogatorii subiti dalla contessa, e facendole precedere dai «si dice», giungevano perfino a precisare circostanze schiaccianti che provavano la colpabilità dell'infelice signora, non solo, ma affermavano come imminente l'arresto di lei.

Il nostro bravo cronista prese nota di tutte quelle circostanze e poichè la signora non era stata tratta ancora in arresto, si recò da lei e ottenne un'intervista che riportiamo integralmente dalla «Gazzetta di Fresia», come un documento interessantissimo, di come i giornali riescano a costruire un edificio di accuse e a formulare requisitorie, che hanno tutta l'apparenza di avere serie e solide basi.

Il mistero di un suicidio.

«La fantasia popolare è tuttora in sommo grado eccitata per il misterioso suicidio del giudice Humbold.

«Raccogliemmo anche noi l'ipotesi che dall'autorità giudiziaria si volesse collegare la scomparsa del giudice, col delitto di via Zelter.

«E ci apponemmo al vero; senonchè da alcune indagini intraprese dall'autorità, alle ipotesi romanzesche che si divulgano come fossero verità accertate, gran divario ci corre!...

Ugo Melpit. (Continua).

Il plebiscito per la Corona norvegese.

PARIGI 1. (N). Il «Matin» ha da Cristiania: Si sta discutendo in Parlamento la proposta di sottoporre a un plebiscito l'offerta della Corona norvegese al principe Carlo di Danimarca. Il voto sarà pronunciato questa notte a tarda ora. Quattro quinti del Parlamento sono favorevoli al plebiscito che avrà luogo il 12 novembre. Non vi è alcun dubbio che il risultato del plebiscito sarà un insuccesso per il principio monarchico; una candidatura danese sembra impossibile. Se la minoranza repubblicana uscisse vittoriosa col plebiscito, essa non potrebbe governare col Parlamento attuale e si entrerebbe di nuovo in un periodo di agitazione. Ora la maggioranza degli stessi repubblicani desidera, per ragioni economiche, che sia presto insediato un potere definitivo.

La nuova bandiera svedese.

STOCCOLMA 1. (N). Salutata dalle salve d'artiglieria e dal suono delle campane, fu issata stamane sul castello e sugli edifici regi la bandiera svedese pura. Le case e le chiese sono imbandierate. Re Oscar ed il principe ereditario furono l'oggetto di vive ovazioni da parte della numerosa folla raccoltasi dinanzi al castello. Da tutto il paese giungono notizie della solenne cerimonia dell'innalzamento della bandiera.

La presentazione del nuovo gabinetto spagnolo al Senato.

MADRID 1. (N). Nella seduta di ieri il presidente dei ministri Montero Rios presentò al Senato il nuovo ministero. Seguì una discussione sulla recente crisi ministeriale. Il presidente dei ministri diede spiegazioni circa le cause della crisi, quindi si passò all'ordine del giorno.

RE ALFONSO IN FRANCIA.

MADRID 1. (N). Re Alfonso partirà venerdì da Hendaye col diretto di Parigi per un viaggio in incognito attraverso la Francia. Sarà accompagnato dal ministro degli esteri, dai funzionari del suo gabinetto militare e da numeroso seguito. In occasione di questo viaggio del re furono prese vaste misure militari di precauzione.

Una fucilata contro un treno.

Attentato politico?

BUDAPEST 1. (U. B.) Iersera nelle vicinanze della stazione di Borosjenö fu tirata una fucilata contro un treno passeggeri partito da Brad per Arad. Nessuno rimase ferito. Nel treno si trovava il deputato Barabas, che, come commissario della Camera dei deputati, è incaricato di fare un'inchiesta circa l'elezione contestata del deputato Vazul Damian.

La conversione della rendita italiana.

ROMA 1. (N). Il ministro Carcano sta preparando l'esposizione finanziaria che farà alla riapertura della Camera. Sarà divisa in tre parti, la prima per annunciare la prossima conversione della rendita, dimostrando le cause che la ritardarono, di cui la speciale è il conflitto russo-giapponese; la seconda tratterà della riforma tributaria; la terza esaminerà la situazione dell' entrata e delle spese dimostrando le ottime condizioni del bilancio.

In Vaticano. ROMA 1. (N). Il papa oggi ha sospeso i ricevimenti ufficiali per dedicarsi interamente alle pratiche dell'ottavario dei morti.

Pasquale Villari operato d'una cataratta. ZURIGO 1. (N). Nella clinica del prof. Hoob, il senatore Pasquale Villari fu operato oggi felicemente d'una cataratta.

La morte dello scultore Canetta. GENOVA 1. (N). Stamane è morto quasi improvvisamente il noto scultore genovese Achille Canetta, autore di numerosi pregevoli monumenti, fra i quali quello a Cristoforo Colombo, a Barcellona ed altri parecchi nell'America del sud.

Per un incidente che non vi fu. ROMA 1. (N). Il conte de Monts, ambasciatore di Germania, si è recato dal nostro ministro degli esteri conte Tittoni, per esprimergli il rincrescimento per la polemica di alcuni giornali che, contrariamente alla verità, continuano a parlare di un incidente non avvenuto e ad attribuire al conte Monts parole mai pronunciate.

Ratti sospetti a bordo di un piroscafo inglese.

AMBURGO 1. (N). A bordo del piroscafo inglese «Ashnore», arrivato qui il 25 dello scorso mese da La Plata, si trovarono ratti morti, che si sospettano infetti di peste. Furono prese le precauzioni richieste dal caso. Finora nessuna persona ammalò.

CRONACA LOCALE

Documenti per la storia dei fatti d'Innsbruck.

Il telegrafo ci ha già recato notizia della interpellanza che sui fatti d'Innsbruck presentarono alla Dieta tirolese i deputati trentini, e della risposta data dal Luogotenente alla precedente interpellanza dei tedeschi sullo stesso argomento. I due documenti devono essere però più ampiamente conosciuti perchè dall'una parte illustrano una volta di più le cause e lo svolgersi di quei fatti, dall'altra mettono in nuova luce le dichiarazioni date a suo tempo alla Camera di Vienna dal dott. Körber e accertano in fine la responsabilità dei fattori locali di Innsbruck. E' insolita la franchezza con cui il Luogotenente addossò tanta parte di responsabilità ai tedeschi, come non deve passare inosservata la constatazione sua che il dott. Koerber diede alla Camera di Vienna come notizie ufficiali informazioni di fonte privata. Non è frequente una simile polemica fra Luogotenente e Ministro!

L'interpellanza dei deputati trentini

ricorda come nella sera dei 3 novembre 1904 gli studenti italiani dell'Univerisità nel mentre uscivano dall'Albergo della Croce Bianca, ove avevano tenuta una adunanza, furono aggrediti da una folla di gente raccoltasi ed accorsa da varie parti e con minaccie di morte e con effettiva violenza furono assediati sotto i portici della contrada e furono bastonati in modo che a difesa della propria incolumità personale e nell'esercizio del diritto di incolpata tutela dovettero reagire a quella brutale violenza sparando colpi di rivoltella. Gli studenti italiani in seguito agli avvenimenti che negli ultimi tempi anteriori al fatto, si succedettero nella città di Innsbruck si trovavano in un ambiente artificiosamente creato ostile e saturo di odio di razza e dovevano di necessità ritenere che la propria incolumità personale e la propria vita stessa si trovassero in imminente pericolo.

Ed in vero, per tacere di altri fatti gravissimi avveratisi, gioverà ricordare che pochi mesi prima una folla di migliaia di persone, aizzata da pochi sobillatori, assalì gli studenti italiani, in numero di circa cinquanta, in un pubblico locale e violentemente impose a mezzo della polizia che gli studenti ivi rinchiusi uscissero alla spicciolata per recarsi alle loro abitazioni; i singoli gruppi inermi, che per tal modo furono costretti ad uscire sulla via, furono poi aggrediti da gruppi composti da centinaia di persone e bastonati a sangue. In quella sera istessa fu data poi per le vie di Innsbruck una caccia formale all'italiano.

Quale prodromo dell'apertura della Facoltà giuridica italiana nell'ottobre 1904 fu lanciato e diffuso a migliaia di copie un proclama in cui stigmatizzava con incredibile violenza l'atto della fondazione di una Università italiana in Innsbruck, si qualificavano gli italiani come sfacciatamente avidi e come ereditari nemici dei tedeschi, si eccitavano questi ultimi ad insorgere bollenti di vergogna, di amarezza e di ira in causa di simile onta, si invitarono i tedeschi ad aiutarsi da soli contro gli italiani ed a fare il proprio dovere da veri patriotti per l'allontanamento dal suolo tedesco delle cattedre giuridiche italiane, si invitavano infine i tedeschi a boicottare l'elemento italiano.

Tutto questo poteva avvenire impunemente nella città di Innsbruck, che è pure capitale di una Provincia bilingue e dove i diritti, l'incolumità e gli averi degli italiani dovrebbero essere egualmente sacri di quelli dei tedeschi. E gli autori del proclama, il cui contenuto era evidentemente passibile di un procedimento penale, poterono rimanere impuniti.

Il Consiglio comunale di Innsbruck, alla vigilia dell'apertura delle cattedre italiane, prese a voti unanimi la seguente deliberazione, il cui significato, messo in relazione coi fatti anteriori, equivale ad una gravissima minaccia agli studenti italiani: «La popolazione di Innsbruck non può e non vuole tollerare una Facoltà italiana entro le sue mura. E poichè la parola provvisorio non può rassicurare nessuno, la popolazione si difenderà con tutti i mezzi che stanno a sua disposizione».

Negli ultimi giorni dell'ottobre poi fu tenuto in Innsbruck un comizio, nel quale fu predicata novellamente la lotta di razza con frasi violentissime, di cui ricordiamo quella che i tedeschi avrebbero elevata una tale protesta da far tremare i monti. Ai 3 novembre, giorno dell'apertura dell'Università, un giornale locale stampava che i tedeschi stavano in attesa di un'occasione propizia per parlare «una franca parola» con gli italiani. E questi ultimi sapevano benissimo per dura esperienza, che le franche parole dei tedeschi si traducevano praticamente in colpi di knout.

Questa pubblicazione non era che l'epilogo di un anteriore appello agli studenti tedeschi in cui si diceva: «Troppo a lungo ci siamo accontentati delle dimostrazioni di parata. Ora dobbiamo fiaccare la forza degli avversari».

Era quindi logico che gli studenti italiani sentissero che grande era il pericolo che loro sovrastava e che questo odio seminato in una forma così feroce, alla prima occasione, si sarebbe tradotto in atti; e l'occasione venne nella notte dei 3 novembre 1904, voluta e preparata dall'elemento tedesco.

E l'assalto di quella notte da parte dei tedeschi fu preparato perchè al primo fischio accorse la folla numerosa da tutte le parti e perchè lo stesso avrebbe dato occasione per demolire quella Università che è ancora e resterà testimonio muto, ma eloquente, di incivile violenza. Fu preparato perchè nei giorni successivi a nessun italiano era dato di poter passeggiare per le vie di Innsbruck e perchè la folla, guidata da persone che conoscevano gli indirizzi degli italiani, potè girare impunemente per la città abbattendone i vetri delle abitazioni e dei negozi. Per vari giorni gli italiani furono atrocemente insultati, malmenati, percossi tanto che per sottrarsi alla rabbia della folla dovettero partire o rinchiudersi in casa.

Di fronte a tutto questo il Trentino ha risposto con una protesta fiera, ma civile, ed alla demolizione della Università italiana non oppose quella delle scuole medie popolari tedesche che in onta alle nostre giuste proteste vi si mantengono. Una tale franca e fiera risposta ad una incivile offesa serva di esempio a chi indarno tentò di coprire di onta la grande nazione tedesca.

E' evidente per tutto ciò che la sicurezza delle persone e delle proprietà degli italiani residenti in Innsbruck affidata alla polizia cittadina dipendente da quel municipio che potè prendere una leliberazione in odio agli italiani, è in continuo pericolo e non è sufficientemente tutelata, come fu dimostrato luminosamente dai fatti successi nella notte dei 3 novembre 1904 e nei giorni successivi.

Gli interpellanti domandano dopo ciò al Luogotenente quali mezzi egli intenda di proporre e di mettere in opera a tutela della incolumità personale e delle proprietà degli italiani in Innsbruck.

Le dichiarazioni del Governo.

Nella stessa seduta il Luogotenente rispose all' interpellanza presentata nei giorni scorsi dai pangermanisti sui fatti del novembre passato.

Per quanto riguarda gli appunti fatti a lui in seguito al discorso tenuto dal Presidente dei ministri alla Camera di Vienna, perchè, si dice, la base di quel discorso furono i rapporti del Luogotenente, risponde che il ministro è superiore al Luogotenente: e gli reca meraviglia che si voglia rendere responsabile un subalterno di quanto ha detto un superiore. Molta parte di quanto disse il ministro non ha nulla a che fare coi rapporti del Luogotenente e deve provenire da altra fonte.

Per ciò che riguarda invece le disposizioni di polizia prese dal Municipio di Innsbruck per sedare le dimostrazioni, egli può rispondere che le cose sono ben diverse da quello che raccontano l'on. Greil e compagnia nella loro interpellanza. Fa notare che 139 studenti italiani si trovavano assediati la sera del 3 novembre nei due noti alberghi, minacciati da una folla di gente. Il podestà di Innsbruck non riuscì, per quanto avesse fatto, a sedare la dimostrazione. Il Luogotenente gli offerse più volte il militare, ma sempre il podestà rifiutò, sebbene non potesse dare nissuna speranza per la sicurezza degli studenti italiani.

Dopo tre ore il Luogotenente si trovava nella dura alternativa di domandare l'assistenza del militare o «di lasciar massacrare i 139 studenti italiani». Perciò si decise per il militare, che si trovò di fronte non a 150 persone, come dicono gli interpellanti, ma - come egli può asserire in base a rapporti pervenutigli - a più di 2000 persone, che volevano vendicarsi sugli studenti italiani.

Egli può scusare, se il «deputato» Greil dice che il Luogotenente ha ordinato l'attacco alla baionetta. Non può affatto scusare che lo dica il «borgomastro» Greil. Prima di fare avanzare il militare, si diede tempo mezz'ora al podestà per sciogliere pacificamente la dimostrazione. Ma il podestà, al contrario di quanto asserisce, non potè far nulla e allora il militare avanzò dapprima colle armi in spalla; ma, assalito con bastoni e sassi, dovette fare uso delle armi. Del resto la responsabilità di ciò va data al comandante militare, il quale solo è giudice di ciò che deve fare, dal momento in cui a lui viene affidata la quiete pubblica.

Di avere usata questa energia gli può essere riconoscente la città di Innsbruck, poichè le fu evitata un'onta eterna: egli poi ha la convinzione d'avere fatto con ciò il suo dovere.

Non è vero poi che il podestà di Innsbruck sia riuscito da solo a far cessare le dimostrazioni; egli fu impotente a ciò. Prega la Dieta di dimenticare questi fatti luttuosi per accingersi a un lavoro proficuo.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Fernando Fernandelli, dal sig. Giovanni Dionisio e famiglia cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Isacco S. Maestro, dal sig. Giuseppe Levi cor. 10.

Per onorare la memoria della signorina Emma Sessa, dai signori Umberto e Alice Viterbo cor. 25 (pro Comitato delle signore); dai signori Graziano ed Emilia Castelbolognese cor. 25 (pro Comitato delle signore).

Per onorare la memoria della signora Enrichetta Loewy-Buono, dalla zia Paola Castelbolognese cor. 5.

Gli avvenimenti russi. Per poter seguire gli avvenimenti russi con la massima sollecitudine, come la loro importanza e l'interessamento del pubblico richiedevano, organizzammo, fino dal riacuirsi del movimento, un rapido e sicuro servizio diretto da Pietroburgo, in aggiunta alle ordinarie convenzioni che abbiamo con alcuni grandi giornali di Vienna, Parigi e Londra e che ci assicurano di poter pubblicare contemporaneamente ad essi le notizie internazionali di maggiore importanza. Grazie a questo servizio diretto e all'ora della nostra andata in macchina, che ci permette di accogliere notizie fino a tardissima ora, il «Piccolo» è stato il solo fra i giornali della monarchia e il primo fra quelli del Regno vicino che ha potuto pubblicare nell'edizione del mattino del 31 ottobre p. p. l'intero ed esatto manifesto dello czar, accordante la costituzione al popolo russo, manifesto che ci fu trasmesso da Pietroburgo nella notte dal 30 al 31 ottobre con due telegrammi di 347 parole (N. 59.319 e N. 60.719) consegnati a Pietroburgo alle 10 pom. del 30 e recapitatici in redazione, il primo all'1.45 ant. e il secondo alle 2.10 del 31.

Registriamo questo successo non per vanteria, ma per dimostrare al pubblico che il suo favore non solo ci appaga ma ci è di stimolo a far sempre di più e di meglio.

Il «Piccolo della Sera», oggi festa di S. Giusto, non si pubblica.

La commemorazione di Giuseppe Caprin alla «Giovine Trieste» seguirà oggi, nel giorno stesso dello scoprimento dell'erma. E' fissata per le dodici e un quarto. Pronuncierà il discorso commemorativo il colto giovane sig. Egidio Fabbro.

Contro Trieste e la lingua italiana. Abbiamo detto tempo fa il nostro pensiero sui tentativi fatti non senza speranze di successo di fronte alla arrendevolezza governativa, dai deputati croati per tramutare la riorganizzazione del servizio marittimo per la Dalmazia in un'opera di propaganda nazionale e politica in odio a Trieste e alla lingua italiana. Ora un Comitato istituitosi a Spalato per promuovere, come si dice, la soluzione del problema, diffonde fra i Comuni, le Camere di commercio e i deputati della Dalmazia una circolare invitando tutti ad opporsi con ogni mezzo al proposito di porre a Trieste la sede della futura società di navigazione e ad adoperarsi acchè la lingua croata abbia a valere quale unica lingua d'affari della società con esclusione d'ogni altra lingua.

«Crescit eundo». A Vienna nelle conferenze fra armatori, deputati e Governo, indarno i primi, sebbene in massima parte aderenti al partito croato, riconobbero la opportunità e la utilità che la sede centrale del nuovo organismo fosse in Trieste, cioè nel centro e nella meta di ogni attività commerciale per e dalla Dalmazia. La lotta contro di Trieste si prosegue pur con la coscienza di far cosa dannosa, solo per sottrarre il nuovo sodalizio ad ogni influenza moderatrice delle velleità politiche.

Le audacie croate non hanno poi ritegno nella questione della lingua d'affari. A Vienna nelle accennate conferenze fu bensì chiesta come lingua interna della società da istituirsi la lingua croata, ma si sentì il bisogno di promettere generosa tolleranza per ogni altra lingua nei rapporti con le «parti» e col Governo. Da Spalato s'intima ora invece l'assoluto dominio del croato col bando d'ogni altro idioma. Bisognerebbe proprio lasciarli fare, questi ameni distruttori dell'italianità, per vederli alla prova col loro solo croato nella navigazione fra Trieste e Cattaro!

Lingua straniera! In una recente ordinanza con cui si modificano alcune disposizioni della tariffa di postalettere c'è una rubrica per la dicitura dei numeri nelle «lingue straniere». E fra le lingue straniere per il Ministero del commercio di Vienna, accanto al francese, al norvegese, all'inglese, al danese e così via, si colloca anche l'italiano! Lo czeco, il polacco, il croato, lo sloveno, il ruteno e così via non sono lingue straniere per il Governo di Vienna, l'italiano sì! Eppure al Ministero di finanza si ricordano degli «indigeni» italiani e quando si tratta di imposte o tasse, ne riconoscono anche la lingua fra le lingue equiparate al tedesco e... al ruteno. L'art. XIX della Legge fondamentale dello Stato esiste davvero per qualche cosa!

Condoglianze. E' morta ieri in grave età la signora Regina Pirani, madre del signor Filippo Pirani, nostro apprezzato cooperatore. A lui e agli altri congiunti inviamo le nostre condoglianze.

Gli studenti italiani a Graz. Abbiamo da Graz, 31: Iersera si tenne la seconda assemblea generale del Circolo studentesco «Giosuè Carducci», presenti un centinaio di soci. Dopo un caldo saluto al Poeta, da cui il circolo prende il nome, il vicepresidente Castro deplora che la polizia abbia mutilato l'ordine del giorno. Il segretario Ghezzi legge il verbale della tornata anteriore. Approvato il protocollo, lo studente Cassini presenta una relazione dettagliata sulla gestione sociale. Dopo una raccomandazione del socio Mezzena, si passa, per ischede, alla nomina della nuova direzione; riescono eletti a unanimità: presidente, Piero de Castro da Pirano; vicepresidente, U. Palese da Trieste; segretario, Iacopo Cella da Cherso; cassiere, Giov. Cassini da Gorizia; bibliotecario, Canestrini da Trento; revisori di cassa, Tamaro di Trieste e Simsig da Gorizia. Per acclamazione vengono poi eletti a direttori-sostituti gli studenti: Adami, degli Alberti, Borri, Ruggeri, Stoppella. Il neoeletto presidente, con belle parole, ringrazia l'assemblea a nome di tutta la direzione e quindi, fra applausi, chiude la seduta.

L'assemblea doveva tenersi ancora la scorsa settimana, ma la polizia, per l'assenza del commissario-referente italiano cav. Angeli, non approvò l'ordine del giorno: e dopo varie pratiche, permise soltanto la pertrattazione pura e semplice dell'attività e del bilancio sociale, nonchè la nomina della nuova direzione.

Una discussione sui lavori portuali. A Vienna sabato 11 novembre, per iniziativa di quella Società di ingegneri e architetti, saranno sottoposti ad esame e discussione i progetti delle nuove opere portuali di Trieste.

La Delegazione municipale invitata a delegare un rappresentante, ha ringraziato dell'invito, ma non ha trovato opportuno di farsi rappresentare.

Nomine al Lloyd. L'impiegato superiore del Lloyd signor Mariano Trauner fu nominato ispettore amministrativo presso la Centrale della Società.

Circolo popolare di coltura. La solita conversazione del giovedì anzichè questa sera si terrà domani alle 9. La direzione raccomanda ai soci di non mancare.

Circolo di studi sociali. L'avv. Pietro Gori terrà, per iniziativa del Circolo di studi sociali, alcune conferenze illustrative de' suoi viaggi. Pietro Gori, dalle vicende burrascose della politica, è passato alle più serene contemplazioni della natura e dell'arte e si è acquistata bella fama di conferenziere imaginoso e brillante. La prima conferenza avrà luogo domenica alle 4½ pom. al Politeama sul tema: «Per i mari e le terre australi d'America». La conferenza sarà illustrata da duecento proiezioni luminose. I posti si acquistano fin d'ora al Circolo di studi sociali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Antonio Bonomo, dal nipote cap. Oreste Olivetti cor. 20, di cui 5 per la Lega Nazionale, 5 per i danneggiati dal terremoto in Calabria, 5 per la «Previdenza» e 5 per la Casa dei marinai; dal sig. Giuseppe Mück cor. 5 a favore della Casa dei marinai.

Per onorare la memoria della signorina Emma Sessa, dai signori: Lazzaro e Carla Cohen cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves; Rosa ved. Segrè cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; Roberto e Ada Kronfeld cor. 25 a favore della Società contro la tubercolosi; Vittorio ed Ettore di D. Luzzatto cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria della signora Regina Pisani, dal sig. Leopoldo Pinkas cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico; dalla sig.a Elvira Camis-Eisenstädter cor. 10 a favore della Poliambulanza; dal sig. Sansone Ventura cor. 20 a favore del fondo di beneficenza della Società fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria del signor Felice Cohen dalla signora Teresa Prister ved. Camis cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dal signor Michele Joras cor. 20 per il Comitato della festa pro Università di Trieste, per aver ricevuto venti biglietti otto giorni dopo finita la festa.

— Alla Fraternita di misericordia pervennero dai sig.i Cesare e Jenni Segrè corone 25 per onorare la memoria di Emma Sessa.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della vedova e dei nove orfani di Martino Sedmach di S. Croce, ucciso dalla bora, raccolte alla trattoria Vittoria, cor. 3.50.

Convegni sociali. Al «Club famigliare» fu inaugurata iersera, con un grande ballo, la stagione invernale. La festa riuscì magnificamente tanto per animazione quanto per i ben riusciti scherzi alle quadriglie. Al piano sedeva il maestro Levi. Si ballò fino a tarda ora.

★ Il Circolo «Armonia» inaugurò ieri sera con l'Inno a S. Giusto, la serie delle sue «soirée» di ballo, alla quale intervennero numerose signore e signorine in eleganti «toilettes». Le danze si protrassero sino a tarda ora.

Zoofilia. Il sig. Leopoldo Weis, direttore della Società zoofila triestina, ci comunica che, in varie visite fatte durante i mesi di settembre e ottobre u. s., furono sequestrati e fatti condurre nella stalla della Società, in Piazza dei foraggi, sette asinelli, due buoi e tre cavalli, per essere ivi curati.

Cinque cavalli, tre buoi e quindici asinelli furono fatti trattenere nelle stalle dei rispettivi proprietari, fino a guarigione completa.

D'accordo coi rispettivi proprietari, vennero fatti macellare per inabilità al lavoro, nove cavalli ed un bue.

Per maltrattamenti agli animali vennero posti in contravvenzione otto carrettieri e quattro portatori di polli.

Ciò che la polizia nasconde. - Audace rapina e tentato furto. Domenica sera verso le 8, una giovane domestica, occupata presso una famiglia abitante in via della Madonna del mare N. 10, fu mandata dalla sua padrona a prendere un po' di pane e, giunta in via del Fontanone, la ragazza udì chiamarsi: «Signorina, signorina!» Voltatasi vide che era seguita da uno sconosciuto, dalla faccia poco rassicurante.

— Mi no la conosso - esclamò la giovane proseguendo la sua via. Ma lo sconosciuto, raggiuntala, la prese arditamente per la testa e le levò gli orecchini d'oro; poi la colpì con due ceffoni in modo da lasciarla stordita. Quando la ragazza si riebbe dallo spavento provato, l'aggressore era già scomparso.

Rileviamo per incidenza che nell'uscire di casa, la domestica si era fermata a scambiare quattro chiacchiere con la portinaia, e che durante la conversazione, le aveva detto:

— No so gnanca mi perchè, ma go el presentimento che me nassarà qualcossa de bruto! - Cinque minuti dopo, veniva assalita dal ladro!

★ Alle 11 della stessa sera, un inquilino della casa N. 7 di via del Pozzo bianco avvertì due guardie che pattugliavano in città vecchia che, rincasando, aveva sorpreso due uomini mentre tentavano di aprire con una leva di ferro la porta del lavoratorio dell'arrotino Romedio Fantoma, nell'atrio della casa stessa. Aggiunse che al suo apparire, i ladri avevano abbandonato il lavoro dandosi a precipitosa fuga. Le guardie si recarono sul luogo e constatarono che la porta recava fortissimi segni di violenza e mandarono a chiamare il proprietario. Questi fece sorvegliare il suo lavoratorio durante tutta la notte.

Una battaglia in un'osteria. Domenica sera nell'osteria di Pietro Vetnich in via Concordia 6, si trovavano varie comitive di cui una composta di operai romagnoli. Ad un tratto qualcuno a voce alta pronunciò parole che la comitiva dei romagnoli ritenne dirette a sè e se ne risentì rispondendo per le rime. Gli altri risposero facendo volare al tavolo dei romagnoli bicchieri e mezzine. I romagnoli non si lasciarono sopraffare. Nacque un parapiglia all'oscuro perchè i lumi furono spezzati e si spensero. Dopo che la battaglia durava da oltre un quarto d'ora, comparirono le guardie che trovarono certi Antonio Dreina, abitante in via Colombo 6, con una leggera contusione alla testa, il figlio di costui, Mario, d'anni 22, con una ferita sopra l'occhio destro, Carolina Battaglierini, abitante in via Amerigo Vespucci 16, con una ferita al capo. Inoltre il falegname Michele Zolia, d'anni 67, abitante in via Concordia 15, nel trambusto aveva smarrito l'orologio d'argento del valore di cor. 15. L'oste non le aveva pigliate ma risentiva un danno di 40 corone per rotture di mezzine e dei lumi. I romagnoli s'erano dileguati. Ieri l'altro però ne fu arrestato uno che viene incolpato d'esser il caporione, tale Giovanni Capanna, d'anni 31, da Forlì, abitante in via del Rivo 19. Assunto a protocollo dall'ufficiale Degiampietro egli dichiarò d'aver reagito perchè insultato. Fu inviato agli arresti di via Tigor.

Una gelosa che percote e minaccia di morte. Amalia Potnik, di 20 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 5, domenica sera verso le otto ebbe un abboccamento col proprio innamorato Vittorio Smernich, in via Ugo Foscolo. Durante la conversazione, la giovane fu avvicinata da Rosa Macovic, di 21 anni, abitante in via Raffaele Zovenzoni, la quale, per questioni di gelosia, la colpì al capo con un corpo contundente. Poi la sfidò ad avvicinarla: «Vien, vien vizin de mi! con un colpo te mando all'altro mondo!» La Potnik non accettò la sfida e preferì troncare la dolce conversazione. Due sere dopo, la Potnik, che si trovava nello spaccio di tabacchi in via della Barriera vecchia 25, fu nuovamente avvicinata dalla rivale la quale, dopo averla ingiuriata con una caterva di epiteti, minacciò ancora una volta di ucciderla. Tali minacce impressionarono moltissimo la Potnik, la quale temendo che la ragazza demonio potesse dar corso ai suoi violenti propositi, la denunciò all'ispettore Gullich del posto di via Domenico Rossetti.

Le operazioni di un falso agente di polizia. Una sera, quindici giorni fa, i signori Francesco Taucer ed Angelo Schlemba, passando per via della Loggia furono avvicinati da un giovanotto sui vent'anni, a loro sconosciuto, il quale, presi entrambi per il petto, esclamò:

— In nomo de la lege mi ve aresto... son agente de polizia e go qua in scarsela l'ordine d'aresto firmado dal diretor Busich.

— Arestarne a noi? - esclamarono sbalorditi i due giovanotti - perchè? cossa gavemo fato de mal?

— Lo savarè voialtri... andemo, vignì con mi con le bone, che se no, peto un fis'cio e fazzo vignir una squadra de guardie... Andemo.

I due giovanotti lo seguirono protestando, ma, dopo aver fatto una cinquantina di passi... l'agente di polizia si fermò:

— Me dispiasi arestarve, 'rcomondo, me gav èl'aria de persone oneste e... deme un per de corone e ve lasso andar dove che volè.

Il signor Schlemba, felice di poterselo levar dai piedi, consegnò due corone al compiacente... funzionario, il quale se ne andò raccomandando loro di non far parte sull'accaduto poichè in questo caso avrebbe perduto il servizio. Tre sere dopo, i due amici furono avvicinati per la seconda volta dal tizio in via del Fontanone.

— Eco, vedè qua - disse colui presentando loro una carta - questo xe l'ordine de aresto firmà da Busich...

— Ben, cossa la vol?

— Mi go fato un gran ris'cio lassandove andar e... se no me de altri zinque fiorini, mi son costreto a menarve in buso.

— Ma se pol saver percossa?

— De mi no; lo savarè in pulizia. Andemo: altre diese corone o ve meno drento...

I due amici, compreso di aver da fare con un ricattatore, fuggirono e denunciarono il fatto alla Polizia. Di rintracciare il falso agente fu incaricato l'ispettore degli agenti Titz, il quale ieri mattina all'alba riuscì ad arrestarlo nella persona di Giorgio M., di 22 anni, meccanico, abitante in via della Fonderia. Il M. disse di aver voluto fare semplicemente uno scherzo; ma non fu creduto.

Chi è la danneggiata? Ieri mattina verso le 11, l'aggiunto di polizia Titz apprese che un momento prima, nella chiesa di Sant'Antonio nuovo era stato commesso un furto: una delle devote era stata derubata del portamonete contenente parecchie corone. Il Titz fece alcune indagini e circa un'ora più tardi riuscì ad arrestare il ladro che si chiama Ernesto G., di 23 anni, fabbro disoccupato. Fu trovato in possesso di 17 corone e 60 centesimi, nonchè di un berretto di velluto appena acquistato. Ora l'aggiunto sta cercando la danneggiata.

Incompatibilità di carattere. In relazione a quanto pubblicammo ieri l'altro sulla denuncia presentata alla polizia da Maria Iasbetz, abitante in Chiadino 207, contro il di lei marito Giovanni Iasbetz, questi ci prega di rilevare non esser vero ch'egli Iasbetz, sabato sera, fosse stato ubriaco, come non è vero che avesse minacciata la moglie di morte. E' invece verissimo ch'egli con una mannaia mandò in frantumi un vecchio mobile, ma ciò appunto per non mettere le mani addosso alla donna, che sposò, ma con la quale non va d'accordo per incompatibilità di carattere.

Gli incidenti della via. Ieri alle 3 e mezzo pom. un omnibus a quattro cavalli zeppo di gente che si recava al cimitero, quando fu allo svolto da via del Bosco alla via S. Giacomo in monte si fermò di botto. Una ruota del veicolo si era sfasciata, ciò che fece cadere due dei cavalli che lo trascinavano. Ci volle molto tempo prima che i cavalli si rialzassero e che una nuova ruota venisse messa al posto di quella sfasciatasi. Frattanto i passeggeri avevano continuato la strada a piedi.

Durante il lavoro. Il bracciante Antonio Meneghetti d'anni 34, abitante in via dei Capitelli 5, mentre lavorava all'argano d'un piroscafo, ebbe la mano impigliata in un ingranaggio. Riportò una ferita lacera denudante l'osso dell'indice destro, e l'asportazione dell'unghia.

Il caffettiere Attilio Delpiccolo d'anni 18, abitante in via Crosada 3, lavorando, riportò una ferita di taglio al dorso della mano sinistra.

Il bracciante Carlo Pibich d'anni 20, abitante in via della Cattedrale 12, mentre lavorava, riportò una contusione alla regione occipitale sinistra.

Ricorsero all'Igea.

Ustioni. Ieri verso le 2 pom. la casalinga Maria Gioppo, d'anni 18, abitante in via Giovanni Boccaccio 5, mentre stava scaldando un po' di latte su una spiritiera, questa si rovesciò e lo spirito infiammato cadde sulle vesti della ragazza che in un attimo fu avvolta dalle fiamme. Alle sue grida disperate accorsero alcuni famigliari che le strapparono le vesti di dosso, ma la poveretta aveva già riportato parecchie gravi ustioni. Fu subito telefonato alla Stazione centrale di soccorso, donde accorse un medico che dopo averle prestate le più urgenti cure, consigliò il suo trasporto all'Ospitale.

Per mano altrui. Iersera il bracciante Augusto Maffioli, abitante in via del Molino a vento 328, passava per la via del Sapone a braccio d'una ragazza. Una comitiva di giovanotti rivolse una parola scherzosa alla compagna del Maffioli, che se ne offese e affrontò i giovanotti. Ma uno di questi lo colpì alla testa con un bastone e poi insieme agli altri fuggì. Il Maffioli dovette ricorrere alla Guardia medica perchè aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte.

Cadute. Il pasticcere Giuseppe Candius, d'anni 15, abitante in via Pozzo di Crosada 9, ieri, cadendo, riportò una lieve commozione cerebrale.

La casalinga Gisella Bitesnig, d'anni 32, abitante in via Chiauchiara, riportò, cadendo, una ferita di taglio alla regione occipitale destra.

Ricorsero all'«Igea».

Ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica tale Guglielmo Potrignani, d'anni 16, marinaio sul bark «Annibale Giacinto», il quale cadendo a bordo si era fratturato l'osso nasale e riportato contusioni alla faccia. Ebbe le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *Olga.* Il tenore Ravazzolo nacque a Padova, ha 29 anni, ed è ammogliato. Il tenore Antonio Paoli canterà al Reale di Madrid. — *Fedele abbonato.* Il tenore Gabrielesco non ha mai cantato al Politeama. — *Futuro artista.* Non è regola fissa che chi debutta come cantante debba dare all'impresa che lo scrittura un importo di denaro; ci sono dei casi, è vero, in cui succede anche questo; però se il debuttante promette bene l'impresa di solito lo retribuisce con uno stipendio, od almeno lo risarcisce delle spese di viaggio incontrate per recarsi alla «piazza». — *Contrastoni.* Quella frase suona: «Non conosci il bel suol»... — *Duval.* La signora Carlotta Wyns canta all'Opéra Comique di Parigi il «Werther», di cui si festeggiò giorni fa la centesima rappresentazione. Il prossimo Carnevale ella canterà al S. Carlo di Lisbona. La compagnia Vitaliani è a Padova.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.5, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.5. Oggi: alta marea 2.16 ant. e 11.32 ant. - Bassa marea 5.51 ant. e 10.6 pom.

Ogni giorno una.

— Come, Carluccio, hai mangiato tutto quel pasticcio senza neppure pensare alla tua sorellina?

— Non è vero, invece ho sempre pensato a lei, poichè avevo paura che arrivasse prima che avessi finito.

ASTERISCHI DI CRONACA

Una nuova importante vendita di fondi edilizi entro l'area della città: i vasti terreni dell'Arsenale di marina, dirimpetto alla nuova stazione del Campo Marzio, sarebbero stati ceduti dal ministero della guerra, che n'era proprietario, al barone Economo e alla Banca Union, per l'ingente somma di 6 milioni di corone.

★

Il busto di donna in pietra che sovrastava al poggiuolo della casa Ananian, in Corso, la quale ora si sta demolendo, fu consegnato iermattina all'egregio prof. Puschi, direttore del Civico Museo di antichità. Nella controversia sorta fra il Comune, proprietario della casa, e l'impresa O. de Guarrini, assuntrice dei lavori, intorno alla proprietà del busto, si convenne che esso apparteneva legalmente a quest'ultima: la quale però accondiscese che esso, anzichè venduto, fosse conservato fra le patrie memorie.

La casa Ananian verrà ricostruita su disegno dell'egregio architetto Polli, dell'Ufficio tecnico comunale: il quale ne leverà la facciata, tutta di pietra bianca di Grisignana e di sontuoso aspetto architettonico, all'altezza di 24 metri e 55 centimetri, ossia poco meno del vicino palazzo Treves. Per la sola facciata in pietra si è preventivata la spesa di 34.000 corone. La casa avrà quattro piani; più il mezzanino incorporato ai sottostanti negozi, come fu fatto appunto nel palazzo Treves, col quale il nuovo edifizio armonizzerà anche nel tipo veneziano dell'architettura.

TEATRI.

Verdi. Con un teatro popolatissimo, adorno di belle ed eleganti signore, la compagnia comica di Dina Galli iniziò iersera il corso delle sue recite. Si rappresentò: «Il frutto acerbo», la piccante e spiritosa commedia di Roberto Bracco; e quelle comiche scene dalle agili movenze boccaccevoli e dall'arguzia birichina, furono ascoltate con diletto ed accolte con spontanea ilarità. E come fu spigliata e deliziosamente «femminile» la Dina Galli, nella parte di «Tilde»! come sottolineò a tempo ed a tempo scivolò sui doppisensi garbati della saritica e canzonatoria commedia! Nella scena dell'atto secondo, quando cioè «Tilde» si presenta camuffata da educanda, la gentile attrice fu graziosissima e finissima. Anche il Bonafini e il Lotti furono divertenti, vestendo le rispettive parti con giusta intonazione e giusta misura di festevolezza. Più comico, invece, avremmo desiderato il Rizzotto nei panni di «Gustavo Franchesi». Graziosa e brava la signora Casilini-Grassi. Il pubblico applaudì gli esecutori a tutti gli atti.

Questa sera «La dame de chez Maxim» protagonista Dina Galli. Domani: «Le friquet», nuova commedia in 4 atti di Willy e Gyp.

Filodrammatico. Salda ormai nel repertorio italiano la «Figlia di Jorio». Con quella sua ben delineata drammaticità, e con quella sua romantica esaltazione dei sentimenti a una forza mistica, e con quella semplice e armoniosa bellezza del suo linguaggio, essa ebbe tutto dal suo poeta perchè divenisse tragedia popolare: e in breve è divenuta. Il pubblico l'ama; udita molte volte negli ultimi tempi, la desidera ancora e riaccorre numeroso a teatro. E si appassiona sempre più all'opera d'arte, che gli diviene di volta in volta più intima: anche quando attori di grande fama non sono sulla scena; anche quando gli è dato, come ieri, semplicemente ciò che gli è promesso: una esecuzione fedele e buona, per amore, per limpidezza, per studio equilibrato ed intelligente.

Nella prima esecuzione della «Figlia di Jorio», la solennità di talune scene era sembrata di soverchio lenta. Ieri il ritmo era invece molto rapido; forse troppo rapido; non per l'incalzare drammatico dell'azione, che anzi si irrobustisce, ma per le gradazioni dei sentimenti, che non prendono il loro squisito colore di poesia. Una cosa esclude fino ad un certo punto l'altra. Del resto, avemmo nella signorina Varini una interprete vibrante nell'anelare della misera creatura che entra come il malaugurio nella casa degli sponsali; e dolce e drammatica nei vari episodi dell'atto secondo; ma specialmente conscia dell'arte sua nella nobile dignità, nella acuta chiarezza onde ella disse la scena dell'ultimo atto, senza scapigliarsi, senza gridare, senza agitare l'anima sua veggente in mezzo all'agitazione di quelle anime oscure. Una bella scena, che il pubblico onorò di un applauso particolare. Il Berti intende e delinea da fine attore il personaggio d'Aligi; non ancora lo domina sempre: il rapido, involontario ascendere della sua voce alle inflessioni patetiche, al drammatico di commozione e d'azione, toglie talvolta alcunchè dell'estasi a quell'essere allucinato, che si paragona da sè, nel tempo dell'amor suo, alla «montagna rigata dall'acque di neve». La signora Lollio-Strini, Candia della Leonessa, ci piacque più nel terzo atto che nel primo; nel terzo riuscì davvero a scolpirsi nel dolore. Il Lazzaro del Maieroni insinua, un po' anche per la figura dell'artista, un alcunchè di mefistofelico, che forse è troppo per il contadino brutale. Non manca però di intuizione e di forza. Pittoresche e schiamazzate con un'energia viva e feroce uscirono le parole del mietitore che chiede la figlia di Jorio per sè e per i suoi compagni, aggrappato alla grata: la parte era affidata al Peruzzi. Tutt'insieme, come si è detto, una esecuzione buona ed armonica: buona anche per il concorso delle signore Scarrone, Majeroni, Costa e Dondini: buona anche per la disposizione del quadro scenico.

Il Filodrammatico inaugurava ieri la predella del palcoscenico gentilmente coperta di piante verdi e l'usanza filantropica delle signore senza cappello nei posti di platea. Il pubblico, molto numeroso, chiamò gli attori a proscenio una volta dopo il primo atto, tre dopo il secondo e quattro dopo il terzo: dunque soddisfazione crescente.

Questa sera «Fernanda» di Sardou, e domani «Francesca da Rimini».

Rossetti. Folla alla penultima della «Mignon», che fruttò i soliti vivissimi applausi all'orchestra e ai principali esecutori. Stasera ultima rappresentazione dell'applaudita «Mignon».

Sabato prima del «Werther» di Massenet.

Fenice. Pienone festivo, applausi formidabili, specialmente all' Inno a San Giusto, che tanto alla diurna quanto alla rappresentazione serale venne replicato tre volte. I principali esecutori della «Madama Angot» e del «Venditor di uccelli», ebbero larga messe di applausi e chiamate dopo ogni atto.

Oggi nel pomeriggio si darà «Venditore di uccelli» e di sera «Boccaccio». In ambe le rappresentazioni, dopo il primo atto, verrà cantato l'Inno a S. Giusto.

Goldoni. Davanti a numerosissimo pubblico gli attori viennesi recitarono ieri la commedia in quattro atti di Franz von Schöntan «Die goldne spinne» (Il ragno d'oro) commedia brillante, bonacciona di genere antiquato che corre a filo di rasoio nell'esile trama di un gioiello perduto per ritrovare il quale la polizia messa in moto piglia granchi sopra granchi. Gli attori Strassmayer e Tewele, il quale si presentava ieri per l'ultima volta, recitarono egregiamente bene assecondati dalle signore Hoffmann, Goth, Zeller e Rail, nonchè dai signori Klun, Höller, D'Olbert e Berger.

Stasera si dà un'ultima replica di «Kilometerfresser» e domani una novità, «Helden». In preparazione «Wolf Bär Pfefferhorn auf Reisen».

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia comica Dina Galli. - Ore 8 (Pari 2). *La Dame de chez Maxim*, in 3 atti, di G. Feydeau.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Ettore Berti. Ore 8.15. *Fernanda*, in 4 atti, di V. Sardou.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. - (Turno D.). - *Mignon*, in 4 atti, di A. Thomas.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 3. *Il venditore di uccelli*, in 3 atti, del m.o Zeller. - Ore 8. *Boccaccio*, in 3 atti, del m.o Suppé.

GOLDONI. Compagnia di prosa tedesca. - Ore 8. *Il divoratore di chilometri*, in 3 atti, di Kurt Kraatz.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il più grande piroscafo inglese a Trieste e Fiume.

Dal cantiere dei costruttori navali John Brown e C.o a Clydebank, sta per essere consegnato alla «Cunard» un grande piroscafo che essa ha fatto costruire per i viaggi dall'Adriatico per Nuova York. Questo nuovo colosso del mare si chiama «Caronia»; è lungo metri 205, per 21.60 di larghezza, con 21.000 tonnellate di registro lordo, e 30.000 tonnellate di spostamento. Due macchine gemelle del più moderno sistema sviluppano 20.000 cavalli di forza che imprimeranno al battello la velocità normale di 18 miglia orarie. Esso potrà comodamente alloggiare 2100 persone fra passeggeri di salone, prima, seconda e terza classe.

Il servizio di bordo sarà disimpegnato da oltre 300 persone d'equipaggio. Come quasi tutti i grandi piroscafi della «Cunard» anche il «Caronia» sarà fornito di marconigrafia.

Movimento dei piroscafi dell'Austro-Americana.

«Teresa» arrivò il 31 a Filadelfia, «Georgia» proseguì il 31 da Palermo per Malta, «Lodovica» arrivò il 31 a Palermo, «Maria» il 31 a Galveston, «Giulia» da Trieste arrivò il 31 a Nuova York, «Margherita» partì il 31 da Nuova Orleans per Marsiglia, Venezia, Trieste e Fiume.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Salzburg» da Venezia, «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 35 pass, «Espero» da Venezia con 110, «Jupiter» da Smirne con 2, «Austria» da Kobe scali e Fiume con 4; e il pir. a. u. «Fram» da Traghetto.

1. novembre.

Da GORIZIA.

— Nel regno dei morti.

Dal gennaio a tutto il 30 ottobre vennero tumulati nel cimitero cattolico di Gorizia 712 tra adulti e bambini. Dal giorno della sua apertura nel 1880 a tutto il 30 ottobre a. c. i sepolti in detto cimitero ascendono a 18.569. Durante l'anno, tre furono le autopsie praticate, sei le esumazioni ed otto furono i cadaveri sepolti qui importati da fuori.

Da VEGLIA.

— Una sintomatica circolare vescovile.

Il vescovo mons. Mahnic ha diretto testè al clero della diocesi una circolare, che è oggetto di vivaci commenti. La circolare prende le mosse da un articolo pubblicato in un giornale trilingue di Pola, nel quale si biasimava un recente decreto pontificio contro gli abusi liturgici per opera dei Frati francescani di Dalmazia, si accusava il nuovo Papa e si conchiudeva «che nella questione del glagolitico il popolo croato si curerà da solo per il bene spirituale e corporale». Un giornale clericale trentino riportando con proteste codesti giudizi, osservava che il giornale trilingue di Pola passa per organo del clero della Diocesi di Veglia.

Ora mons. Mahnic, ricordato ciò, osserva che con tale linguaggio si è recata offesa al Papa, se ne espone a ludibrio le istituzioni, si accusa la Santa Sede di parzialità nazionale e in nome del popolo croato si ricusa obbedienza al-

COMUNICATI *)

Stefania Gall

Mario Diem Mauser

partecipano il loro matrimonio.

Trieste, 2 Novembre 1905

Cassa Gen. Ungherese di Risparmio di BUDAPEST

Nell'Assemblea generale straordinaria tenutasi addì 21 ottobre corr. venne deliberato di aumentare il capitale sociale di due Milioni di Corone mediante l'emissione di 4000 azioni a Nom. Cor. 500 cadauna, e di accordare ai vecchi azionisti il diritto d'opzione in ragione di una azione nuova per ogni cinque azioni vecchie.

Tale diritto può venir esercitato **dal 2 al 16 Novembre a. c.** alla **Cassa della Società in Budapest** (Joszef-tér 14), a **Trieste** presso le **i. r. priv. Assicurazioni Generali,** o a Vienna alla Cassa della Spett. **Banca Union.**

Per le nuove azioni, che partecipano agli utili dal 1. Gennaio 1906, venne fissato il cambio di **Cor. 585** per azione, mentre la Società abbuonerà gli interessi in ragione del 5% su Nom. Cor. 500 dal giorno del pagamento sino al 31 Dicembre p. v.

Ai possessori dei Certificati di godimento viene accordato il diritto di opzione in ragione di una nuova azione al prezzo di Cor. 500 meno 5% di interessi dal giorno del pagamento sino al 31 Dicembre a. c., per ogni cinque Certificati di godimento, verso invio, dal 2 al 16 Novembre a. c. dei Certificati stessi alla Sede della Società a Budapest.

Le nuove azioni verranno estradate 14 giorni dopo il relativo pagamento.

BUDAPEST, 28 Ottobre 1905.

N.ro 8740.

Avviso di concorso.

La Giunta provinciale dell'Istria apre il concorso ad 80 stipendi scolastici da conferirsi, a principiare dall'anno scolastico in corso, a studenti istriani, che ne sieno meritevoli oltre che per le condizioni economiche, anche pel profitto, pel contegno e per la diligenza.

Di questi stipendi, 20 (e precisamente 4 da cor. 600, 12 da cor. 400 e 4 da cor. 300 l'uno) saranno conferiti a studenti d'istituti superiori (università, politecnico, scuole superiori d'agronomia, di farmaceutica, di veterinaria, di belle arti ecc.) e 60 (e precisamente 20 da cor. 200 l'uno e 40 da cor. 100 l'uno) a scolari di scuole medie (ginnasi, scuole reali, magistrali, industriali, ed istituti alle stesse parificati).

Gli stipendi di cor. 600 per gl'istituti superiori e di cor. 200 per le scuole medie si conferiranno solamente a studenti che si saranno distinti pel profitto riportato negli studi.

Lo stipendio conferito sarà goduto - salva l'approvazione dietale all'istituzione di questi stipendi - sino alla completazione normale degli studi nel rispettivo istituto superiore o nella scuola media, semprecchè il profitto si mantenga corrispondente, e perdurino le altre condizioni legali al godimento degli stipendi e non subentri nelle condizioni finanziarie dello stipendiato un mutamento che a parere della Giunta provinciale ne determini la sospensione.

Pel caso non si presentassero concorrenti pienamente qualificati pel conferimento d'uno stipendio, resta libero alla Giunta provinciale di devolvere l'importo relativo nella concessione di sussidi.

Le istanze pel conferimento di uno di questi stipendi, corredate cogli attestati scolastici di frequentazione, di povertà e di pertinenza saranno da presentarsi alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo a tutto il 30 novembre 1905.

Nell'istanza dovrà essere altresì indicato se il petente percepisca da altre fonti uno stipendio od un sussidio scolastico e quale.

Le domande per sussidi scolastici sinora prodotte saranno considerate come istanza di concorso ad uno degli stipendi suindicati.

Parenzo, 27 Ottobre 1905.

DALLA GIUNTA PROVINCIALE DELL'ISTRIA

Il Capitano provinciale

Dott. Rizzi.

BREVETTI

Marche di fabbrica per tutti i paesi

PROCURA

M. GELBHAUS

ingegnere e patrocinatore giurato per brevetti

Vienna, VII, Siebensterngasse 7,

(dirimpetto l' i. r. Ufficio tenpita.)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. WRAGNIZAN

è ritornato.

Riceve nella sua nuova abitazione

Via Cassa di Risparmio 2

per malattie interne, orecchi, naso e gola

ore 11½-12½ e 3½-4½

RAMO SPEDIZIONI

Impiegato spedizioniere, praticissimo del lavoro di spedizioni marittime a Trieste, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca

TROVA PRONTO COLLOCAMENTO

in una primaria Casa di spedizioni

Offerte con pretese sub „**Spedition Triest P. A. 1474**" dirigere a **Rudolf Mosse, Vienna I**

Nel ben conosciuto Negozio

VALENTINI & DEVESCOVI

Piazza della Borsa N. 1 - Telefono 1568

trovasi il migliore e più conveniente assortimento

Stoffe di lana scozzesi e vere inglesi

PELLICCERIE

Articoli di moda e Guarnizioni

Il DIVANO-LETTO Machnich, patentato

Premiato all'Esposizione di Firenze 1905 con gran premio e medaglia d'oro

è l'unico dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.

Indispensabile a quelle famiglie che vogliono **restringere il proprio quartiere** al minimo possibile.

Si accordano eventualmente **pagamenti rateali.**

Prospetti e Prezzi correnti gratis

ANTONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 10

Depositi e Rappresentanti: Vienna: Massimiliano Pallaversich, I, Graben 13 - Milano: Fratelli Perego, P.a Borromeo N. 1 - Venezia: Marco del Tedesco, S. Silvestro 1022

Lo Stabilimento bagni

OESTERREICHER

avverte la spett. Clientela, che per l'entrante stagione invernale

fu provveduto il riscaldamento di tutte le cabine.

L orario rimane invariato.

MAGLIERIE DI LANA ORIGINALI D.r JAEGER

DEPOSITO COPERTE di LANA

DISEGNI SPECIALI

Burgstaller

14 Via Campanile

14 Via S. Antonio

TELEFONO 875

FLANELLE. FUSTAGNI

Ricchissimo Assortimento

CORREDI da SPOSA e da CASA

CONFEZIONE ACCURATA ~ PREZZI VANTAGGIOSI

NUOVO NEGOZIO

STOFFE DA UOMO

ENRICO BRUCH

Via S. Spiridione N. 6 - vis-à-vis i F.lli Frennez

SPECIALITÀ STOFFE INGLESI PER L' ENTRANTE STAGIONE

CAMPIONI GRATIS FRANCO.

Musicisti

Rivolgetevi sempre ed esclusivamente allo Stabilimento Musicale

C. Schmidl & C.

TRIESTE

Unico emporio musica di ogni edizione

Cataloghi s'inviano gratuitamente.

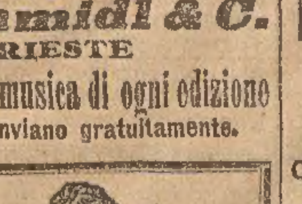
MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI

Marca Leone

per Camicie, Colletti, Polsini

M. Joss & Löwenstein, Praga

I. e R. Fornitori di Corte — Non si vende al dettaglio



FINISSIMI VINI DA PASTO

bianchi e neri, in fusti ed in bottiglie

delle VIGNE GIÀ LEVI

VILLANOVA DI FARRA

presso Gradisca s. Isonzo

Proprietario: Marchese Corrado de Concina

Premiati con le massime distinzioni a tutte le Esposizioni

Rappresentante generale per Trieste

VITTORIO RAINIS, Via Vincenzo Bellini 13

Telefono 1258

Hôtel Europa

Giovedì 2 Novembre alle ore 8 pom.

Concerto militare

sostenuto dalla

Orchestra dell'I. R. Regg. Fanti N. 97

Ingresso 40 cent.

TRATTORIA „ALLA CARINTIANA"

Via Cologna N. 7.

OGGI CONCERTO

Ingresso libero.

Cucina alla casalina, vini scelti, Birra Puntigam a prezzi modici.

Disegni, preventivi e modelli

RELATIVI AI SERRAMENTI

per il nuovo Frenocomio Comunale

sono ostensibili nell' ufficio dell' impresa **Comel, Finetti, Venezian & Tönnies, in Guardiella N. 915.**

Eventuali offerte impegnative si accetteranno entro 10 giorni successivi ad oggi.

PER ACCERTARSI

venga questo rispettabile pubblico a visitare la

Macelleria di Gius. Devetak

sita in via Carlo Ghega N. 19 - Tel. 1141 ove troverà **Carne bovina e d'animali minuti** di primissima qualità, nonchè bene fornita di **pollame** della Stiria e della Carniola.

Dev. **Giuseppe Devetak.**

BISCOTTINI GATTI

della London Biscuit Factory — SONO I MIGLIORI

TROVANSI DAPPERTUTTO

La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità

l'autorità ecclesiastica circa la lingua liturgica. Il vescovo impressionato dall'affermazione che sia organo del suo clero un giornale reo di tali colpe, invita tutti i sacerdoti della diocesi a dichiarargli se sia vero che il giornale croato di Pola sia loro organo, se approvino il suo linguaggio e se in ispecie sottoscrivano alla minaccia di disobbedienza agli ordini di Roma in fatto di liturgia. Dopo avute le risposte imprenderà i passi opportuni per tutelare l'onore e il buon nome del clero.

Qui si osserva che è del tutto nuova questa suscettività e ancor più nuovo questo ossequio alla persona e agli ordini del Papa. Sia o non sia organo di preti il giornale trilingue di Pola, è certo che nella diocesi di Veglia da anni si continua a non obbedire agli ordini di Roma nella questione liturgica, senza mostrare tutto l'orrore che desta ora nella Curia l'accusa pubblica di connivenza con chi appena minaccia una disobbedienza che qui si pone in atto senza riguardi da anni.

Da GRISIGNANA.

— Grave ferimento.

Questa mane alle ore 8 circa, in causa di reciproche pretese per un passaggio campestre, sorse un diverbio tra i fratelli Antonio e Matteo Crevatin fu Matteo da Peroi di Grisignana. Il primo inferse al secondo nove colpi di coltello. Contemporaneamente l'amante dell'Antonio Crevatin, certa Giulia Scarabogna, ferì il Matteo Crevatin con una falce. Il ferito versa in pericolo di vita. L'Antonio Crevatin e la Giulia Scarabogna sono stati arrestati.

Da PARENZO.

— Istituto di credito.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito fondiario è convocato a seduta per l'8 corr.

— Per l'istruzione musicale.

La direzione della nostra Società Filarmonica ha aperto fino al 5 corr. l'iscrizione all'istruzione di musica e canto.

— Per una nuova palestra della Società ginnastica.

Il Consiglio direttivo della Società ginnastica parentina, in vista dell'imminente scadenza del contratto di affittanza col proprietario dell'edificio della palestra ed allo scopo di dotare la Società di una sede stabile, ha deliberato di proporre ai soci la costruzione di un proprio edificio per la palestra sociale.

Da POLA.

— Consiglio comunale.

Il Consiglio è convocato per il 6 corr. alle 9 ant. All'ordine del giorno stanno, fra gli altri, i seguenti argomenti: una proposta dell'Esecutivo di chiedere l'istituzione di un tribunale circolare a Pola; una proposta dell'on. dott. Devescovi ed altri di chiedere alla Giunta provinciale l'istituzione di un ginnasio italiano a Pola; l'istanza della Società istriana per impianti elettrici e ferrovie economiche, relativa alla prolungazione della tramvia urbana verso Siana.

Cambio di vocali.

Tutti *interi coll' e* gli alpinisti iornarone;
Ma entusiasti e contenti;
Che *inter coll' a* sull'erba ai piedi dei ghiacciai,
Che dormite sul fieno! Che splendidi tramonti
Sull'azzurro dei monti
In quegli *inter coll'o* magnifici e ridenti!

Spiegazione del giuoco precedente:
SORTI. ORTIS.

BORSE E MERCATI

Caffè. *Amburgo.* 1. Chiusa). Santos good average per dicembre 36.75, per marzo 37.25, per maggio 37.75, per settembre 38.50.

Amburgo 1. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. calmo

Nuova York 1. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato staz.o. Tenders in Docbets 96. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5⁶⁷/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁶⁷/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁷²/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁷⁵/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁷⁷/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁸⁰/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁸¹/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁸²/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁸³/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁸⁴/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 1. Stagno Straits: Apert. 149½, Chiusa 148½, Rame Chile Bars good. ord. brand. Arpet. pronto 71½, per 3 mesi 70¾.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cameriera italiana, eventualmente tedesca, che parli bene l'italiano; all'indirizzo via Fontanone 1, I piano. 344

CERCASI prontamente ragazzo dai 14 ai 16 anni, pratico della città, per distribuzione stampati. Indirizzo Piccolo. 346

CERCASI signorina per scrittoio, perfetta nella lingua tedesca e con bella calligrafia. Offerte sub «C. B. N. 1720» al Piccolo. 232

CERCASI garzone bandaio. Indirizzo al Piccolo. 295

CERCASI bambinaia-cameriera; rivolgersi via Nicolò Machiavelli N. 3, II piano, sinistra. 291

CERCASI prontamente un pratico servo dalmato per una trattoria, con cauzione di corone 500. Indirizzo al Piccolo. 353

CERCASI giovane scrittore nuovo giornale letterario Dantesco. Offerte «Dante» Piccolo. 463

CERCASI ortolano celibe, con paga e costo. Indirizzo al Piccolo. 438

CERCASI prontamente ragazzo con paga, per cartoleria. Via Acquedotto 23. 452

CERCASI brava cuoca, tanto stabile che a giornata. Indirizzo Piccolo. 425

MECCANICO giovane, con almeno quattro anni di pratica, lavoratore indipendente, cercasi per lavori di precisione. Indirizzo al Piccolo. 464

POSIZIONE stabile ed aggradevole possono crearsi persone eloquenti ed attive occupandosi per primaria società di assicurazioni vita. Condizioni brillantissime. Offerte sub «Avvenire 190» al Piccolo. 436

TENITORE di libri e corrispondente italiano-tedesco, con ottime referenze, trova pronto collocamento nelle ore pomeridiane. Offerte «S. V.» fermo posta. 417

PRIMARIA Società assicuratrice accetta distinte persone desiderose dedicarsi acquisizione. Buona retribuzione, eventualmente stipendio fisso, assunzione pianta stabile. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Mandare curriculum vitae al Piccolo sub «Ispettore» 351

RAGAZZO circa sedicenne, con paga, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 450

PER SCRITTOIO cercasi giovane o signorina con bella calligrafia e conoscenza della lingua ungherese o boema. Offerte da dirigere «A. B. C.» Capodistria. 4381

FOTOGRAFIA. Giovane o ragazza, capace lavori fotografici, cercasi. Offerte sub «Fotografia» Piccolo. 451

REGINA ved. PIRANI

nata PINCHERLE

d'anni 80, spirò serenamente oggi alle 4 ant.

Le sottoscritte, afflittissime, ne dànno il mesto annunzio ai parenti ed amici.

Il trasporto delle spoglie venerate seguirà direttamente al cimitero Giovedì 2 corr. alle ore 3 pom.

TRIESTE, 1. Novembre 1905.

Famiglie PIRANI.

Martedì a sera cessò di vivere dopo atroci sofferenze

ANNA ved. TOPPAN

Le desolate famiglie **Rizzatto, Toppan e Maestro** partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi Giovedì alle ore 4 pom. dalla cappella del civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

†

Caterina ved. Rusconi

d'anni 82, spirò ieri, munita dei conforti religiosi.

La desolata famiglia dà parte di sì grave sciagura ai congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Giovedì 2 corr. alle 3 pom. dalla capella del civico ospitale direttamente al Camposanto.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

ERRATA-CORRIGE.

I funerali della signorina **Arbella Krassovich** seguiranno **oggi Giovedì 2 Novembre alle ore 2 pom.,** partendo dalla propria villa al N. 45 di Gretta.

SI cercano parecchie abili impaccatrici per tè. Indirizzo al Piccolo. 5540

CASA in legnami cerca praticante con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, ed ottimi attestati. Offerte «Praticante» fermo posta N. 100. 418

UOMO giovane, fedele, desidera cambiare posizione come facchino e abile giardiniere. Indirizzo al Piccolo. 444

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, francese, cerca posto subito, oppure anno nuovo. Offerte sotto «Routine» Piccolo. 312

VENTITREENNE italiano, buona famiglia, ottimi attestati istruzione, offresi occupazione qualsiasi, possibilmente generi coloniali. Miti pretese. Offerte sub «Italiano» al Piccolo. 435

SIGNORINA, conoscenza sloveno, tedesco, italiano, francese, cerca posto come corrispondente. Indirizzo Piccolo. 461

ISTRUZIONE

SIGNORINA tedesca desidera conversazione italiana, con distintissime signore. Offerte «S. Giusto» Piccolo. 431

BERLITZ School, via S. Nicolò 32, (angolo via S. Antonio). Per le lingue: inglese, francese, tedesca, italiana inauguransi settimanalmente nuovi corsi. Per croato, spagnolo, russo, greco, ungherese secondo le iscrizioni. Lezioni particolari scuola, domicilio, qualunque ora. Gratis lezioni prova, prospetti. 159

STUDENTE VII ginnasiale, dà lezioni tedesco, sloveno, materie scolastiche. Offerte «Ginnasista» Piccolo. 8471

FORTUNÉE Lévy ritornata dall'Egitto riprende le lezioni di violino ed accompagnamento. Via Crociera N. 1. 393

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 332

10 corone mensili due - quattro lezioni settimanali conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, tenitura libri semplice, doppia, americana. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9279

SIGNORINA tedesca, parlando italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 449

MAESTRA zittera istruisce anche cambio corrispondenza tedesca. Acquedotto 98, porta 2. 459

LEZIONI riunite ricamo e merletti, giornalmente dalle 2 alle 5, cor. 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 460

MAESTRA di piano per fanciulli principianti, 30 soldi per lezione. Indirizzo Piccolo. 249

SIGNORINA buona famiglia darebbe lezioni pianoforte nonchè materie scuole normali, tedesco e sloveno, a ragazzi, ragazze; parla anche italiano, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 161

MODERNA scuola taglio, settimanali fior. due per quattro lezioni. Canova 13. 8490

SCUOLA danze moderne D'Acquino, raccomandabilissima, frequentatissima migliori famiglie, martedì-venerdì adulti; mercoledì-sabato 4-5½ bambini; giovedì 6-8 adolescenti. Informazioni, iscrizioni giornalmente Torrente 12. 8269

SALA Tersicore ore 4 istruzione danza, alle 7 esercizio. Chiozza 7, Pietro Modugno. 327

[illegible]

SIGNORE solo cerca stanza ammobiliata, possibilmente con un gabinetto; presso buona famiglia, posizione centrica. Offerte Piccolo sub «888». 9274

SIGNORA cerca camera presso signora, per dormire in compagnia. Offerte «Nives» Piccolo. 140

CERCO magazzinetto in corte o stanza interna vuota, per riporre articoli legno. Scrivere Tergesteo, casella 117. 464

CHIARA, pulita, quieta stanza, cercasi pressi via Zonta. Offerte dettagliate e prezzo «Quiete» Piccolo. 440

CERCASI bottega con vetrina, in buona posizione di S. Giacomo. Offerte sub «S. 500» al Piccolo. 434

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, con stufa. Offerte sub «Eleganza» Piccolo. 447

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova. Tiziano 2, II, porta 18. 423

AFFITTANSI due stanze, cucina. Largo Santorio Santorio 2, V piano. 426

AFFITTASI stanza vuota, chiara. S. Francesco d'Assisi 38, II piano, porta 7. 427

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 453

AFFITTASI presso vedova senza figli, bella stanza parchettata, con stufa, introduzione gas, primo piano, principio Belvedere, con e senza costo, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 446

AFFITTASI bellissima stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio. Via Farneto 38, terzo. 442

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 432

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Boschetto 42, II piano, sinistra. 146

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina, acqua, gas, tassa, tutto compreso cor. 360. Via S. Giacomo in monte 18. 437

AFFITTANSI due stanze ammobiliate a distinto signore. Via della Crociera 2, terzo. 428

AFFITTANSI bellissima camera vuota, davanti; cameretta chiara, interna. Molino grande 30, secondo. 297

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, illuminazione, stufa, gas. S. Francesco 30, porta 8. 9277

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 149

AFFITTANSI due buoni letti a onesti operai, 4 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 343

AFFITTASI elegantissima stanza, costo fino, presso piccola famiglia, prezzo cor. 80. Indirizzo al Piccolo. 377

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con stufa, primo, signora sola. Indirizzo Piccolo. 349

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, signora sola, primo. Indirizzo Piccolo. 349

AFFITTASI BARCOLA prontamente quartiere signorile con tutto comfort, giardino, stufe, telefono, tram. Indirizzo Piccolo. 4967

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, unite e separate, con stufa ed ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 33

AFFITTASI cameretta con 1-2 letti, per due amici. Indirizzo Piccolo. 166

AFFITTASI stanza ammobiliata per due signori volendo costo, esclusa cena, fiorini 22 mensili. Via S. Anastasio 16, V, porta sinistra. 303

QUARTIERINO in campagna, soleggiato, affittasi, camera, grande cucina, soffitta, acqua, gas. Via Margherita 13. 445

QUARTIERE restaurato a nuovo, tre camere, cucina, affittasi. Cavana 7, primo. 458

VENEZIA affittasi appartamento elegantemente ammobiliato, palazzo Canal Grande, pieno mezzogiorno, 15 locali, tutte comodità moderne. Scrivere B. 4637 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

SUBAFFITTASI prontamente bel quartiere due camere, cameretta, dispensa, cucina, acqua, gas. Via Antonio Canova N. 11, I. 304

PRONTAMENTE affittasi trattoria-osteria, centro. Vendonsi botteghino con articoli diversi, deposito olio, aceto, latteria cor. 8 guadagno netto. Collarsich, Caffè Metropol. 244

DISTINTA famiglia affitta stanzetta a giovanotto, pressi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 397

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane, e precisamente due camere, camerino e cucina fior. 200-260; due camere e cucina fior. 180-225. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 1946

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 4761

CERCANSI francobolli usati, esteri. Indicare prezzo al mille. Sessler, Hotel Garni. 14

INVETRIATA scrittoio, metri 12, cercasi oppure scrittoio stessa lunghezza. Offerte sub «102» al Piccolo. 313

VETRINE portabili usate, buono stato, cercansi. Offerte «Misure prezzo» Piccolo. 443

VENDESI filtro americano per olio, tenuta 30 quintali. Via Toro 2, deposito ferramenta. 8437

VENDESI credenza con scansie, marmo grigio, per stanza pranzo. Indirizzo Piccolo. 407

VENDONSI stanze complete, solidissime, eleganti; 5 anni garanzia a prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 114

VENDONSI coppi, tavelle, selciato prontamente; rivolgersi via Chiozza N. 42. 185

VENDESI bicicletta «Cleveland», scorrevolissima, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 321

VENDESI o affittasi negozietto commestibili. Via Molin a vento N. 64. 309

VENDONSI cappotti uomo e donna, buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 433

VENDESI piuma, chilo, presso A. Tosoratti, via Malcanton. 420

VENDESI o affittasi prontamente trattoria bene avviata, con tutti utensili oppure cercasi un socio con capitale di 1000 cor. Indirizzo al Piccolo. 353

MANDOLINO vendesi occasione convenientissima, prezzo mite. Sette Fontane 1, terzo. 441

ALBERGO privato in centralissima posizione, piazza Grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 422

VENDO macchina originale Singer, ottimo stato, prezzo d'occasione. Belvedere 2, porta 13. 457

BOTTEGHETTA barbiere vendesi prontamente mite prezzo, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 462

DISCHI grammofono, vendonsi occasione, 50 pezzi, 2 diaframmi. Indirizzo Piccolo. 369

PIANO Mignon nuovissimo, tastiera avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 225

PIANO Mignon buonissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 373

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, biblioteca, tavoli con crociera, letti lucidi, lavamani piccoli. Ireneo 4. 8466

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Via Cecilia 14. 8453

MOTOCICLETTA Puch nuova vendesi buonissimo prezzo. Via Gelsi N 2 magazzino. 388

CAUSA partenza vendesi cane danese, 11 mesi, buonissimo da guardia. Rivolgersi telefono 1541. 168

DIVERSI

GIULIA. Ieri fortunato vederLa; è poco! tuttavia adattomi. Poche linee renderebbenmi felice. Passerò venerdì stessa ora. 64

GIOVANNI. Ritornata città, partito, stufa, ritorniamo giorni felici, sempre amoti. Luigia. 429

ORFANA 28, trovato lettera? (segretezza) rispondete! 448

SOLE! mi salutasti chiaramente-fiammamente a te grazie infinite. Abbi pietà coi sofferenti. Il tuo no! secco mi si ripete con insistenza. Addio benedetta Gira.... 455

IMPOSSIBILITATA prima. Grazie infinite, in me tutto inalterato! Duolmi un «riconquistare», non mi era ingannata allora! Gratissima ora promessa. 1250, 1275, 1300 tuo gradimento, indicando. Spero fra poco? Felici Santi! Tua Ricke. 439

CERCASI socio che disponga 25-30.000 corone per lucrosa industria con annessa azienda già bene avviata, con estesa clientela. Utile netto cor. 15.000 annue. Offerte al Piccolo sub «15». 372

PARRUCCHIERA offresi. Via Carradori 9, portinaia. 8502

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache. 6452

PANORAMA Piazza Grande. Cairo e Alessandria con vedute di Smirne e Malta, relativi porti commerciali e popoli coi loro costumi 8489

TASCHER «Salumeria», via del Ponte. Assortimento salumi, specialità polpettone. Arrivo giornaliero luganighe. 9280

PIANINI, pianoforti Mignon nuovi, usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, rate, riparazioni, accordature. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13, primo. 421

A pranzo dalla nonna! raccontino, esce prossima settimana. Librerie, 6 soldi. 454

CERCO persona di cuore per prender bambina d'allattare con proprio latte. Indirizzo al Piccolo. 424

TRATTORIA ai due gemelli, piazza Pozzo del mare N. 5, è fornita di vini dalmati delle migliori posizioni dalmate, specialmente da Podstrana presso Almissa. Si vende al minuto soldi 36, per famiglie a 32; Opollo 40, per famiglia 36; bianco 40. Cucina casalina sempre pronta fino mezzanotte. 352

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 4719

PIANOFORTI Mignon ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 2. 4719

BURRO delle Alpi finissimo 1.12, da Tè 1.40, minimo chilogr. 1. Deposito Chiozza 33, Suban. 8478

PASTA uso napoletana soldi 20, all'uovo 30 per chilogr. 5. Chiozza 33, Suban. 8479

PASTIGLIE Sale Ammoniaco farmacista Piccoli Lubiana, calmano la tosse, sciolgono il catarro. Rivendonsi farmacia Crevato. 48946

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, 3 campioni 1 corona. Assortimento di 25 pezzi da corone 5 impoi; dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. Filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 299

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17.

La fabbrica parchetti di Fiume offre dogherelle

prima qualità a Cor. **3.10** per metro quad. seconda qualità a Cor. **2.50** per metro quadrato, franco bordo o vagone Trieste.

STROFINACCI

per pulire le pareti, i pavimenti, le scale, indispensabili per la casa e la cucina, soltanto buone qualità, molto assorbenti, **in pacchetti contenenti 25 pezzi** già orlati, spedisce per **5 Corone** per pacchetto, franco in casa le

Vereinigte Scheuertuchfabriken
Reichenberg (Boemia) Altstädterplatz 10

Tronchi di quercia

in qualunque quantitativo, ***possono vendersi bene*** rivolgendosi alla ***Prima Industria per la lavorazione del legname*** a ***Lubiana*** (Carniola) Rudolfbahnstrasse 47.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

A. PLESCOVICH
DEPOSITO
Pianoforti, Pianini
di primarie fabbriche
CORSO N. 26

Signore che vogliono far sfoggi di belle pettinature a teatro
OFFRESI
abilissima parrucchiera.
Recapito: Salone barbiere G. Stella
Piazza S. Giovanni N. 5.

FABBRICA
Confezioni in Carta e Cartonaggi
RODOLFO MANGOLD, TRIESTE
Casa fondata nel 1882

SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:
Scatole e Sacchetti per campioni.
Scatole d'imballaggio e spedizioni postali.
Scatole „Claque" per spedizioni.
(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Europa).
Serpentine in colori singoli e bandierate
Coriandoli in colori singoli e colori assortiti

Per commissioni (di qualsiasi genere di cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi ecc., in **Via del Campanile N. 2**

Telefono: Deposito 188, Fabbrica 1105

FRANCESCO COSCIANSICH
BANDAIO
Autorizzata Officina per installazioni d'acqua e gas
RICCO ASSORTIMENTO
LAMPADARI, CLOSETS, APPARATI, RETINE
TRIESTE
Via del Campanile N. 11.

IL SALONE DA BARBIERE
sito in
via S. Nicolò N. 22
sotto l'Hôtel „Buon Pastore"
verrà aperto Sabato 4 Novembre

Si raccomanda a questo spettabile Pubblico *NUNZIO SANFILIPPO.*

DEPAUL ELISIR
Specialità della premiata Ditta
ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
Via Solitario 2.

E' un amaro fabbricato a base di Marsala. Può essere preso anche dalle signore come aperitivo, non essendo la sua gradazione alcoolica molto forte. Si prende prima e dopo il pasto.

LUIGI ALBERTI, Trieste, Telef. 1084
OFFRE:

Uva fresca di Grecia e dell'Istria in diverse qualità
Datteri di Barberia, d'Alessandria e Bassora
Uva Malaga, soltanto le prime qualità
Fichi Smirne, Puglia, Dalmazia
Mandorle Princesse nuove
Banane e Ananas freschi
Kassabà di Smirne (dolcissimi meloni)
Baciri di Smirne e dell'Istria
Angurie e Triffola bianca di Romagna
Aranci nuovi e Cedri per la composta, ultimo arrivo per questo anno
Peri in dieci qualità speciali
Mele «Caloille» splendide
Prugne, Armelini, Pesche di California.
DEPOSITARIO
dell'Asti spumante dei F.lli Cora di Torino
per conto della ditta
TEODORO ETTI, di Vienna
per la città e transito.

Orologi da tasca, di precisione
A. Lange & Söhne, Glashütte (Sassonia)
Trovansi in tutti i principali negozi di orologi. - 28 premiazioni.

LATTERIA IGIENICA
TRIFOLIUM
premiata col gran premio e la medaglia d'oro alle esposizioni internazionali di: **Napoli, Parigi, Bruxelles e Berlino.**

Unico Stabilimento Triestino
munito di tutti gli apparati e macchinari necessari per il trattamento del latte secondo i più recenti sistemi scientifici.

MASSIMA GARANZIA IN LINEA D'IGIENE.
SPECIALITÀ: LATTE PER BAMBINI
raccomandato da primarie autorità mediche.
Inappuntabile servizio a domicilio soltanto in bottiglie con chiusura patentata,
Centrale: Via Stadion 18. Telefono 1778.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

VERSO PICCOLE RATE MENSILI
OFFRIAMO:

GRAMOFONI

garantiti con cilindri duri.
Fonografi
da Corone 20 in più.

ISTRUMENTI MUSICALI

automatici
come pure
ORGANINI con note di metallo da cambiare
da Corone 18 in più.

APPARATI FOTOGRAFICI

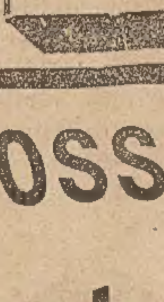
soltanto marche rinomatissime
Goerz, Hütting, Kodak ecc.
nonchè
TUTTI GLI ACCESSORI RELATIVI
a prezzi bassissimi.

ZITTERE d'ogni qualità,

istrumenti a corda, violini, mandolini, chitarre ecc.
da Corone 12 in più.

BINOCCOLI GOERZ, TRIEDER; CANOCCHIALI DA TEATRO E DA CAMPO.
Bial & Freund, Vienna XIII/1.
Prezzo corrente illustrato N. 529 a richiesta gratis e francò. Cercansi rappresentanti.

PROSSIMA APERTURA
— dello —
Stabilimento Triestino di Panificio
(Società anonima)


Marca registrata

Via Conti N. 12 - Telefono 291

Provvisto di macchinario per la confezione di tutte le qualità di pane, Biscotti per uso bordo - Biscottini da dessert.

Lo Stabilimento è allestito secondo le più rigorose norme dell' igiene, con locali vasti ed apposita Sala da bagno, destinata ad accogliere tutti gli operai prima di accingersi al lavoro.

Servizio a domicilio per qualunque quantitativo. La distribuzione del pane verrà effettuata a mezzo di automobili.
Per abbonamenti al servizio a domicilio rivolgersi allo Stabilimento stesso.